

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2015

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 23.03.2016	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 26.04.2016	Pag. 6
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2015	Pag. 7
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2015	Pag. 22
Stato Patrimoniale	Pag. 23
Conto Economico	Pag. 25
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2015	Pag. 27
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 28
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 41
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 55
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 62
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2015	Pag. 72
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015	Pag. 78
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015	Pag. 86

SEDUTA DEL 23 MARZO 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventitre del mese di marzo alle ore 15,00 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Esame e approvazione Bilancio Consuntivo 2015 e relazione CDA;

.....omissis.....

Sono presenti Melley Matteo, Presidente; Carlo Alberto Legitimo, Vice Presidente; Mario Bruchi, Consigliere; Alessandro Silvestri, Consigliere; Gabriella Tartarini, Consigliere; Roberto Tregrosso, Presidente del Collegio Sindacale; Renzo Monselesan, Sindaco; Massimo Bellavigna, Sindaco; Geralsi Silvano, Direttore.

Per la struttura esecutiva partecipano alla riunione Cristina Bardotti, Alessandra Paganini, Isabella Bastogi e Alice Ambrosi.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) Esame e approvazione Bilancio Consuntivo 2015 e relazione CDA

IL PRESIDENTE

Con l'assistenza del consulente fiscale Dr. Tosi presenta al Consiglio la proposta del Bilancio dell'esercizio 2015, unitamente alla bozza della relazione sulla gestione, illustrando per prima cosa una nota di sintesi con le variazioni più significative riguardanti la proposta di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015:

NOTA DI SINTESI AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015	2014	2015	variazioni
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	7.981.165	9.070.864	1.089.699
Le variazioni significative si riferiscono:			
ai lavori di ristrutturazione dell'immobile in La Spezia Loc. S.Anna (euro 440.284)			
ai lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Ortonovo (130.900)			
ai lavori di ristrutturazione della sede (25.500)			
all'acquisto dell'immobile e relativi oneri acc.ri in La Spezia Via Fontavivo (631.905)			
alla rilevazione delle quote di ammortamento dell'esercizio (euro 112.000)			
2) Immobilizzazioni finanziarie:	99.786.690	83.116.864	-16.669.726
Le movimentazioni significative sono da ricondursi:			
- alla vendita di 8,5 mln di azioni I&P (euro -19,1 mln c.a.)			
- alla capitalizzazione della partecipazione strumentale FEIS s.r.l. (euro +413mila)			
- alla movimentazione del Fondo Perennius (euro +61,6 mila c.a.)			
- all'incremento del Fondo Housing Sociale (euro +1,3 mln c.a.)			
- all'immobilizzazione in corso Idea Fimit SGR (euro +823mila c.a.)			
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	69.623.159	102.935.665	33.272.507
Le movimentazioni significative sono da ricondursi:			
all'incremento della polizza Credit Agricole (euro +50 mln)			
alla movimentazione dei titoli in deposito amministrato (euro +842 mila c.a.)			
all'incremento del valore dei titoli per effetto della valutazione a mercato (euro +2,4 mln c.a.)			
4) Crediti:	1.945.073	2.933.109	988.036
l'incremento è dovuto all'ammontare del credito d'imposta di cui alla L. 190/14 a seguito della nuova disciplina fiscale in materia di tassazione dei dividendi delle Fondazioni			
5) Disponibilità liquide:	29.155.828	16.970.848	-12.184.980
la variazione della liquidità, oltre che per effetto delle normali operazioni di attività erogativa e finanziaria, è dovuta agli investimenti effettuati			
7) Ratei e risconti attivi:	91.415	83.888	-7.527
tale voce rileva l'ammontare riferito ai ratei su cedole maturate al 31.12.2015			
TOTALE ATTIVO	208.483.329	214.971.338	6.488.009

NOTA DI SINTESI AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015	2014	2015	variazioni
STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO			
1) Patrimonio netto:	190.444.304	199.211.691	2.767.387
le variazioni intervenute sono dovute:			
- all'accantonamento di legge effettuato nell'esercizio (Riserva obbligatoria);			
- all'accantonamento facoltativo effettuato nell'esercizio (Riserva integrità del patrimonio);			
2) Fondi per l'attività d'istituto:	9.739.494	11.910.152	3.076.658
le variazioni intervenute sono dovute:			
all'accantonamento al fondo erogazioni dell'esercizio 2016 (+1 mln);			
all'accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni (+2 mln);			
3) Fondo per rischi e oneri:	920.407	1.649.519	729.111
Nel fondo per rischi ed oneri sono accantonate le imposte sostitutive calcolate sull'ammontare lordo della rivalutazione della SICAV.			
Il valore lordo della rivalutazione trova contropartita nell'attivo nella voce 'Strumenti finanziari non immobilizzati' e nel conto economico nella voce 'Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati' valutati secondo il valore di mercato.			
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:	16.054	22.803	6.752
5) Erogazioni deliberate:	1.012.594	1.479.536	466.942
6) Fondo per il volontariato:	385.162	589.227	204.065
7) Debiti:	6.927.803	6.177.416	-750.387
la variazione è da ricondursi al rimborso del finanziamento della durata di 6 anni con la Cassa di Risparmio della Spezia a fronte del pagamento dovuto all'esito del contenzioso tributario relativo all'accertamento per il periodo di imposta 94/95			
all'incremento del debito per IRES dovuto alla nuova disciplina fiscale in materia di tassazione dei dividendi			
8) Ratei e risconti passivi:	43.514	30.995	-12.519
TOTALE PASSIVO:	208.483.329	214.971.338	6.488.009

NOTA DI SINTESI AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015	2014	2015	variazioni
CONTO ECONOMICO			
2) Dividendi e proventi assimilati:	5.392.878	5.879.507	486.629
tale voce comprende l'ammontare dei dividendi relativi alle immobilizzazioni finanziarie (5,8 mln c.a.) e ai dividendi dei titoli in deposito amministrato (52,8mla c.a.)			
3) Interessi e proventi assimilati:	277.882	294.974	17.092
tale voce comprende l'ammontare dei proventi relativi alle cedole dei titoli in deposito amministrato			
4) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.100.809	2.430.425	-670.384
Tale voce comprende la valutazione della SICAV (+1,5 mln) e degli altri strumenti finanziari non immobilizzati			
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.617.573	1.047.860	-569.713
tale voce comprende il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati al netto dei costi di gestione, negoziazione e imposte. Si evidenzia il provento relativo a premi su contratti derivati su titolo ISP (652mila c.a. netto commissioni)			
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.920	-194.666	189.746
Tale voce comprende il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie Si evidenzia la svalutazione della partecipazione Spedia in liquidazione pari a 188mila euro			
9) Altri proventi	1.078.764	2.646	-1.076.118
La voce accoglieva il credito d'imposta di cui alla L. 190/14 a seguito della nuova disciplina fiscale in materia di tassazione dei dividendi.			
10) Oneri	-1.773.108	-1.787.284	14.176
10) Oneri (accantonamenti)	-525.025	-729.128	204.103
Nel fondo per rischi ed oneri sono accantonate le imposte sostitutive calcolate sull'ammontare lordo della rivalutazione della SICAV.			
11) Proventi straordinari:	1.275.724	6.293.628	5.017.904
tale voce comprende l'ammontare di Euro 6,2 mln c.a. relativa a proventi da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (titolo ISP)			
12) Oneri straordinari:	-224.050	-184.595	-39.455
13) Imposte:	-1.161.023	-2.758.294	1.597.271
tale voce comprende l'IRRES - IRAP - IMU - TARI - Imposta sostitutiva ecc. La voce è incrementata per effetto della nuova disciplina fiscale in materia di tassazione dei dividendi			
TOTALE AVANZO DELL'ESERCIZIO	9.055.504	10.295.073	1.239.569
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria:	1.811.101	2.059.015	247.914
tale accantonamento è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio			
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	17.000	0	-17.000
Non sono state deliberate erogazioni in conto esercizio			
16) Accantonamento al Fondo Volontariato:	241.480	274.535	33.055
17) Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:	6.533.148	7.189.393	656.245
la voce comprende l'accantonamento per erogazione esercizio 2016 pari ad euro 4.500.000 erogazioni future euro 664.685 e stabilizzazione erogazioni euro 2.000.000			
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	452.775	772.130	319.355
AVANZO	0	0	

Il Presidente da quindi lettura alla bozza di relazione sulla gestione, il cui testo rimane agli atti della seduta.

Al termine della lettura il Consiglio di Amministrazione, dopo aver condiviso la relazione sulla gestione, propone al Consiglio di Indirizzo di approvare la proposta di bilancio presentata e la ripartizione dell'avanzo residuo ammontante a complessivi euro 10.295.073, nelle seguenti misure e modalità:

- quanto a euro 2.059.015 alla Riserva obbligatoria;
- quanto a euro 274.535 al Fondo Volontariato L. 266/91
- quanto a euro 7.189.393 al fondo per l'attività di istituto, di cui 4.500.000 al fondo erogazioni 2016, euro 2.000.000 al fondo di Stabilizzazione per le erogazioni (che presenterà un saldo pari ad euro 5.693.014), euro 664.685 al fondo erogazioni future (che presenterà un saldo di 1.564.685);
- quanto a euro 772.130 ad integrazione della Riserva per l'integrità del patrimonio (che presenterà un saldo pari ad euro 2.960.764).

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Gerali)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.03.2016 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

SEDUTA DEL 26 APRILE 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 15,00 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Esame ed approvazione Bilancio 2015 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis.....

Sono presenti il Presidente Matteo Melley; il Vice Presidente Rosanna Stretti; i Consiglieri Alberto Balbarini, Claudia Ceroni, Giampaolo De Hoffer, Giorgio Filippi, Alberto Funaro, Vittorio Graziani, Renato Oldoini, Pierluigi Peracchini, Cristiano Rao, Francesco Rapalli, Giuseppe Rinaldi, Cinzia Sani, Andrea Squadroni, Mauro Strata; i membri del Collegio Sindacale Massimo Bellavigna, Cristiana Malatesta e Davide Piccioli; il Direttore Generale Silvano Gerali.

E'assente giustificata: Elda Belsito.

Per l'attività amministrativa partecipa Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) Esame e approvazione bilancio 2015 e deliberazioni conseguenti

IL PRESIDENTE

introduce l'argomento relativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, manifestando la soddisfazione per il risultato della gestione, che nonostante un anno di incertezze dei mercati finanziari, ha portato ad un avanzo straordinario ancora più rilevante di quello dell'esercizio precedente.

Il Presidente procede quindi alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e quindi illustra una nota di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

I consiglieri, interrogati nel merito, confermano di aver ricevuto nei tempi previsti dallo statuto tutta la documentazione relativa al bilancio 2015.

A questo punto il Presidente invita il Rag. Massimo Bellavigna, membro del Collegio Sindacale, a dare lettura della relazione del Collegio.

Ultimata la lettura del documento, il Presidente procede alla lettura della relazione della società di revisione Baker Tilly Revisa.

Ultimata la lettura il Presidente apre la discussione, registrando l'unanime approvazione del bilancio 2015, con la distribuzione dell'avanzo di esercizio, ammontante a 10.295.073 euro, nelle modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione di accompagnamento:

quanto a euro 2.059.015 alla riserva obbligatoria

quanto a euro 274.535 al Fondo Volontariato L. 266/91

quanto a euro 7.189.393 al Fondo per l'attività di istituto, di cui 4.500.000 euro al Fondo erogazioni 2016, euro 2.000.000 al Fondo di stabilizzazione per le erogazioni, euro 664.685 al Fondo erogazioni future;

quanto a euro 772.130 ad integrazione della Riserva per l'integrità del patrimonio.

Il Consiglio di Indirizzo approva all'unanimità il bilancio dell'esercizio 2015, la relazione del Consiglio di Amministrazione e la ripartizione dell'avanzo di 10.295.073 euro mediante gli accantonamenti sopra citati.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL DIRETTORE (F.to Silvano Gerali)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 26.04.2016 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

Premessa

I risultati del bilancio al 31.12.2015 hanno consentito di realizzare un avanzo d'esercizio superiore ad euro 10 milioni (+ 10% rispetto al 2014) ed incrementare il valore dell'attivo patrimoniale a circa euro 215 milioni (+3,1%).

Tali dati, di assoluta rilevanza, confermano la costante crescita dei risultati di gestione che, a conclusione del mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, hanno visto aumentata la redditività e rafforzata la consistenza patrimoniale.

Nonostante le incertezze dei mercati finanziari e la perdurante staticità dei tassi di interesse, l'accentuata diversificazione degli investimenti ed il contenimento dei costi operativi permettono di effettuare ulteriori accantonamenti a riserva dell'integrità del patrimonio (+70%) e destinare maggiori risorse per le attività istituzionali dei futuri esercizi (+74%) garantendo la stabilità delle erogazioni.

Le previsioni del Protocollo Acri – Mef del 22 aprile 2015 concernenti la gestione del patrimonio non hanno richiesto particolari adeguamenti ma hanno dato ulteriore impulso al rafforzamento della struttura organizzativa ed al rinnovamento delle modalità operative, sempre più improntate a principi di trasparenza e confronto con i vari stakeholders.

1. Il quadro macroeconomico

L'economia internazionale ha registrato nel 2015 una decelerazione dei ritmi di crescita economica generata dal rallentamento nei paesi emergenti, non compensato dalla ripresa osservata nei paesi avanzati, sia pur in un contesto variegato e con dinamiche diverse rispetto alle attese.

Gli Stati Uniti si confermano il principale motore di crescita dei paesi avanzati, pur con indicatori congiunturali contrastanti; in base alle prime stime il Pil dovrebbe essere cresciuto del 2,4%; il rallentamento delle esportazioni e degli investimenti ha generato un andamento della crescita leggermente inferiore alle attese, portando a rivedere al ribasso le stime di crescita per il biennio 2016-17. Ciò potrebbe influenzare le scelte di politica monetaria, attualmente orientata verso una maggiore cautela nel processo di normalizzazione.

Nell'area Uem invece i dati finora diffusi evidenziano un andamento in alcuni casi migliori delle attese, come ad esempio per Spagna e Francia. Il Pil per l'intera Uem dovrebbe essere cresciuto per l'intero anno dell'1,5%, beneficiando del buon andamento dei consumi delle famiglie; la persistente disinflazione e il recupero dell'occupazione hanno favorito tali dinamiche anche nei paesi periferici. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi, anche mediante un potenziamento delle politiche non convenzionali. Gli indicatori qualitativi offrono un quadro positivo per le famiglie, ad esclusione della Germania, mentre per le imprese emerge una maggiore incertezza. Ciò porta comunque a prevedere una marginale prosecuzione della fase di ripresa per il 2016, con i consumi che dovrebbero conservare il ruolo di motore principale della stessa.

In Italia i dati del 2015 confermano il ciclo di ripresa, nonostante il rallentamento osservato nell'ultima parte dell'anno ed alcuni segnali di incertezza. Gli investimenti continuano a mostrare un andamento irregolare, con rinnovata sofferenza per il settore degli impianti e macchinari mentre anche le esportazioni sono in flessione a conferma comunque di una influenza indotta dalla dinamica della domanda mondiale. L'occupazione registra un recupero focalizzato prevalentemente nei servizi e comunque caratterizzato da una dinamica ancora irregolare. Il sistema bancario continua ad essere penalizzato dall'ingente stock di sofferenze nell'attivo degli Stati Patrimoniali, condizionando le politiche gestionali e gli andamenti reddituali.

L'attuale contesto internazionale resta comunque caratterizzato da una serie di incertezze che si intrecciano con problematiche di carattere geo-politico, i cui effetti sono oggettivamente imponderabili, oltre che da insicurezze sulle prospettive di crescita economica legate alla dinamica dei paesi emergenti – Cina in particolare – e all'andamento del prezzo del petrolio. Le incertezze sull'evoluzione dell'economia cinese sono evidenti non tanto nei dati del Pil, che nell'intero 2015 è cresciuto mediamente del 6,9% in termini tendenziali in linea con gli obiettivi del governo, quanto nella contrazione degli scambi commerciali, con un peggioramento del contributo delle esportazioni reali nette nel corso della seconda parte dello scorso anno. Il prezzo del petrolio, sceso sotto i 30 dollari al barile, deriva da un'abbondanza di scorte e un ampio eccesso di offerta, a cui contribuisce la maggiore esportazione dell'Iran conseguente alla revoca delle sanzioni e al mancato accordo tra Paesi Opec e non Opec sui tagli produttivi.

Ciononostante le previsioni di consenso indicano una relativa tenuta della crescita economica mondiale con prospettive di ripresa sia pur moderata nel corso dei prossimi anni, rendendo quindi al momento poco probabile l'ipotesi di una nuova recessione globale.

2.1 mercati finanziari

La maggiore potenziale fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare sensibilmente il clima di fiducia sui mercati finanziari a partire dai mesi estivi dello scorso anno, per poi accentuarsi all'inizio del 2016 con una volatilità molto elevata, che ha portato a forti perdite per le attività più rischiose. Si sono via via osservati repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di flight-to-quality. Tali andamenti tuttavia appaiono al momento eccessivi rispetto agli indicatori fondamentali impliciti negli andamenti della crescita economica, lasciando presupporre che una parte di tali dinamiche siano connesse ad un peggioramento del clima di fiducia ed una difficoltà nel ponderare gli effetti derivanti dalla maggiore globalizzazione e interdipendenza dei mercati finanziari.

A partire dai mesi estivi, sui mercati azionari in particolare, è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi più o meno intense di correzione. I paesi europei che hanno sofferto maggiormente sono stati quelli periferici. A partire dal mese di agosto si sono registrate infatti, fino alla metà di febbraio, contrazioni dell'indice azionario statunitense dell'11% circa, mentre quello tedesco ha perso il 19%; l'indice italiano Ftse Mib ha subito nello stesso periodo una contrazione del 28%, penalizzato anche dalle rinnovate incertezze sull'evoluzione del contesto bancario in presenza delle nuove norme regolamentari. La tendenza che stiamo osservando in questi ultimi mesi, pur non assumendo le caratteristiche di altre crisi sistemiche, come quella globale del 2008 o europea del

2011, ha generato una repentina modifica della tolleranza al rischio, destinata comunque a lasciare strascichi anche per l'anno in corso.

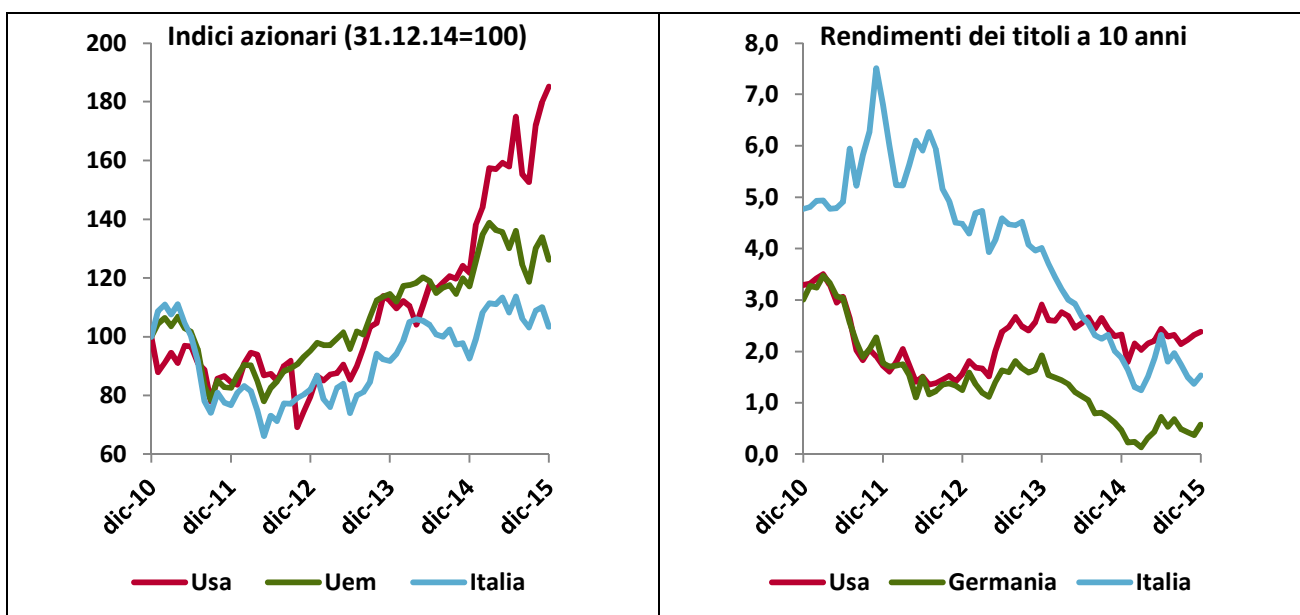
L'aumento dei tassi di policy Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo di tassi a zero ma non ha certamente attenuato i rischi presenti per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai paesi emergenti, unitamente alla debolezza della domanda interna, contribuiscono a mantenere elevato il margine di incertezza sull'evoluzione di questi paesi generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali; ciò a sua volta agisce negativamente sulla fiducia e quindi sul consolidamento della ripresa anche nei paesi avanzati. Il disallineamento della politica monetaria Usa rispetto a quella degli altri paesi, ha generato una maggiore forza relativa del dollaro che dovrebbe riproporsi anche nell'anno in corso.

Ciononostante, come osservato prima, le prospettive per i mercati azionari restano relativamente favorevoli in ottica di medio termine sulla base delle analisi fondamentali (politica monetaria ancora accomodante e buone prospettive di ripresa, trainata dalla domanda interna), anche se la volatilità potrebbe rimanere elevata a causa delle maggiori incertezze sulle prospettive di crescita dell'attività economica a livello globale e condizionare quindi ancora le dinamiche di breve termine.

I rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei credit spread, tanto più elevato quanto minore il merito di credito degli emittenti.

Sul fronte valutario infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, in termini effettivi, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa. Il cambio dollaro/euro è aumentato portandosi intorno a 1,12, anche se vi è l'aspettativa che ulteriori interventi espansivi della Bce possano generare un nuovo indebolimento dell'euro.

Nei grafici che seguono è riportato l'andamento degli ultimi 5 anni degli indici azionari di Stati Uniti, Unione Europea e Italia e quello dei rendimenti dei titoli governativi di Stati Uniti, Germania e Italia con scadenza decennale.



3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

Anche nell'esercizio 2015 la strategia di gestione del patrimonio della Fondazione è stata supportata da un'analisi di tipo Asset&Liability Management (di seguito "ALM") che, attraverso la gestione integrata del patrimonio e delle spese, ha permesso di valutare la sostenibilità del livello di erogazioni e, al tempo stesso, la tutela del patrimonio reale nel medio - lungo periodo. Nel tempo, tale approccio ha messo in evidenza la necessità di ridurre la concentrazione al comparto bancario italiano al fine di irrobustire la capacità erogativa e massimizzare la probabilità di conservazione del patrimonio reale nel tempo.

In continuità con le linee guida di gestione del portafoglio attuata negli esercizi precedenti, è proseguito il processo di dismissione della partecipazione in Intesa Sanpaolo in favore di una maggiore diversificazione del patrimonio e di una generale riduzione dei rischi di portafoglio.

Sono stati così ceduti 8,5 milioni di azioni Intesa Sanpaolo (prezzo medio di vendita pari a 2,98 euro), mediante vendite in parte a pronti ed in parte tramite strategie in derivati finalizzate all'incremento della redditività che hanno permesso di ricavare oltre 25,3 milioni di euro, pur beneficiando del dividendo pagato nel 2015 dal titolo.

In tal modo nel corso del 2015 l'esposizione azionaria verso il comparto bancario italiano, derivante dalle partecipazioni in Carispezia e Intesa Sanpaolo, si è sensibilmente ridotta passando dal 34,4% di inizio anno al 26,5% di fine dicembre considerando il totale attivo stimato ai valori di mercato (ai valori di bilancio la riduzione è stata più consistente passando da 32,2% a 22,3%).

Per quanto riguarda la parte di portafoglio diversa da quella strategica, è proseguita la ricerca di un modello di gestione del patrimonio più efficiente, sia in termini di costi che in termini di separatezza delle funzioni, in linea con le best practices internazionali e coerentemente con le previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo di Intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015.

La ricerca, già avviata nel 2014, è finalizzata al superamento dell'attuale modello che prevede un'allocazione basata sulla contestuale presenza di un comparto dedicato alla Fondazione, denominato Alpha Conservative (in delega di gestione a Generali AM) di Alpha Investimenti Sicav (di Lemanik AM), e della gestione diretta in deposito amministrato della restante parte delle risorse finanziarie.

Con il supporto dell'advisor Prometeia è stato individuato un nuovo modello di gestione, basato su un veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie (cd. «piattaforma»), che si stima consenta di ottenere significative economie di scala unitamente a numerosi vantaggi gestionali, come una maggiore velocità ed efficienza operativa, un efficientamento e razionalizzazione dei processi, una riduzione dei costi di gestione del patrimonio, oltre alla possibilità di accedere ai migliori gestori specializzati. Tale modello consentirà inoltre una flessibilità gestionale che assicura ai singoli investitori piena autonomia nelle scelte finanziarie, sia nella scelta dei gestori che sull'allocazione del portafoglio gestito.

Per quanto riguarda la gestione del 2015, il comparto dedicato Alpha Conservative, a fronte degli oltre 50 milioni di euro allocati ad inizio anno, si è confermato l'investimento più consistente all'interno del portafoglio. Le linee guida di investimento prevedono un benchmark

bilanciato composto per l'80% dal comparto obbligazionario area euro (governativo e corporate) e per il 20% dal comparto azionario equi-bilanciato tra europa e area globale.

Rispetto al parametro di riferimento, a fine 2015 l'allocazione sotto pesava leggermente la componente azionaria europea a favore di quella globale mentre, per quanto attiene alla componente obbligazionaria, si registra una leggera sovra-esposizione al comparto corporate a fronte di un peso minore dell'obbligazionario governativo. A fine anno la duration del portafoglio obbligazionario risulta pari a 5,8 anni (scadenza media delle emissioni in portafoglio pari a 13,7 anni), mentre il rating medio è compreso tra BBB e BBB+ (0,3% è il peso dei prodotti senza rating).

<i>Scomposizione Sicav Alpha Conservative</i>																									
<i>Grafico 1 - scomposizione del portafoglio per classi di attività</i>	<i>Grafico 2 - scomposizione del portafoglio per strumenti finanziari</i>																								
<table border="1"> <caption>Dati Grafico 1</caption> <thead> <tr> <th>Classe di attività</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>obbl. corporate IG</td> <td>37,3%</td> </tr> <tr> <td>obbl. corporate HY</td> <td>6,4%</td> </tr> <tr> <td>obbl. convertibili</td> <td>0,2%</td> </tr> <tr> <td>obbl. governativo</td> <td>31,7%</td> </tr> <tr> <td>liquidità e monetario</td> <td>4,7%</td> </tr> <tr> <td>altro</td> <td>0,1%</td> </tr> <tr> <td>azionario</td> <td>19,6%</td> </tr> </tbody> </table>	Classe di attività	Percentuale	obbl. corporate IG	37,3%	obbl. corporate HY	6,4%	obbl. convertibili	0,2%	obbl. governativo	31,7%	liquidità e monetario	4,7%	altro	0,1%	azionario	19,6%	<table border="1"> <caption>Dati Grafico 2</caption> <thead> <tr> <th>Strumento finanziario</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>titoli</td> <td>62,9%</td> </tr> <tr> <td>sicav / fondi / ETF</td> <td>34,7%</td> </tr> <tr> <td>liquidità</td> <td>2,4%</td> </tr> </tbody> </table>	Strumento finanziario	Percentuale	titoli	62,9%	sicav / fondi / ETF	34,7%	liquidità	2,4%
Classe di attività	Percentuale																								
obbl. corporate IG	37,3%																								
obbl. corporate HY	6,4%																								
obbl. convertibili	0,2%																								
obbl. governativo	31,7%																								
liquidità e monetario	4,7%																								
altro	0,1%																								
azionario	19,6%																								
Strumento finanziario	Percentuale																								
titoli	62,9%																								
sicav / fondi / ETF	34,7%																								
liquidità	2,4%																								
Dati al 31 dicembre 2015, fonte: Generali Investments Europe, rielaborazioni Prometeia Advisor Sim																									

Per quanto riguarda la parte di patrimonio gestita in amministrato, incrementata nel corso dell'esercizio per effetto della dismissione parziale di Intesa Sanpaolo, è stata adottata una prudente strategia di gestione prediligendo la salvaguardia del patrimonio. Tale approccio, dettato dallo scenario finanziario di riferimento estremamente incerto e dall'orizzonte di investimento relativamente breve (in considerazione dalla revisione in corso del modello gestionale) ha permesso di contenere l'impatto sul portafoglio delle correzioni avvenute sui mercati finanziari, e particolarmente accentuate nella seconda metà dell'esercizio.

In quest'ottica è stato incrementato l'investimento nella polizza assicurativa di capitalizzazione ramo V, denominata "Crédit Agricole Vita Più Opportunità", che ha permesso di beneficiare del tasso di rendimento della gestione separata, superiore ai tassi del mercato monetario, pur offrendo la garanzia del capitale investito e la completa liquidabilità in tempi rapidi.

4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Oltre alla dismissione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo, le principali movimentazioni hanno riguardato gli strumenti in deposito amministrato e gli assets considerati strumentali all'attività della Fondazione.

Nel primo caso è stato deciso un versamento aggiuntivo di circa euro 30 milioni di euro nella polizza assicurativa Credit Agricole utilizzando le disponibilità liquide derivanti dalle dismissioni di azioni Intesa Sanpaolo effettuate nel 2014 e da quelle successive, nonché dall'incasso dei dividendi dalle partecipazioni azionarie.

Inoltre sono stati venduti parte dei titoli azionari presenti ad inizio anno e dei titoli governativi maggiormente esposti alle dinamiche di tasso. Parte delle disponibilità liquide ricavate sono state destinate all'acquisto di un titolo di stato italiano legato all'inflazione emesso nel corso del 2015.

Altre movimentazioni, di minore entità, hanno riguardato il rimborso di un'obbligazione subordinata, la sostituzione di una sicav total return ritenuta poco performante ed il concambio, effettuato dalla casa di gestione, di un hedge fund con una sicav a ritorno assoluto caratterizzata da maggiore liquidità.

È proseguita l'attività del fondo chiuso "Partners Group Global Value 2010" (ex- Perennius) che nel corso dell'anno ha effettuato alcuni rimborsi, sia di capitale che di proventi, e diversi richiami che hanno, nel complesso, determinato l'aumento dell'investimento nel fondo e la riduzione dell'impegno residuo che a fine anno si attesta a circa 290 mila euro (dagli iniziali 2 milioni di euro).

Nel complesso tali movimentazioni hanno comportato una generalizzata riduzione del profilo di rischio del portafoglio, pur avendo beneficiato dei rialzi osservati nella prima parte del 2015.

Si precisa infine che, date le condizioni via via peggiorative osservate nel corso dell'esercizio, il ricorso a strumenti tipici del mercato monetario, quali pronti contro termine e depositi vincolati, si è progressivamente ridotto ed è stata posta adeguata attenzione all'allocatione della liquidità favorendo le controparti con standing creditizio elevato.

Complessivamente il portafoglio in deposito amministrato, a valori di bilancio, si è incrementato da 49,4 milioni di euro di inizio anno a 69,1 milioni di euro a fine esercizio.

Per quanto riguarda la restante parte del portafoglio considerata strumentale all'attività della Fondazione, non si sono verificate movimentazioni sul fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio", nel quale a fine esercizio risultano investiti circa 3 milioni di euro a fronte dei 7 previsti, che detiene una partecipazione di minoranza nella società concessionaria del Porto Mirabello alla Spezia.

Nel corso dell'anno il fondo immobiliare "Fondo Housing Sociale Liguria" ha effettuato richiami per complessivi 1,3 milioni di euro portando il richiamato totale a circa 1,7 milioni di euro a fronte dei 10 previsti. Tale fondo ha come scopo quello di realizzare immobili per le fasce di popolazione non destinatarie degli interventi residenziali pubblici e nel corso del 2015 ha avviato un primo intervento alla Spezia nel quartiere di Bragarina.

Le movimentazioni del portafoglio finanziario sono evidenziate nella tabella 1 con riferimento all'esercizio 2014.

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2015 e al 31.12.2014 a valori di bilancio)

Attività finanziarie	Situazione al 31.12.2014		Situazione al 31.12.2015	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
Partecipazioni immobilizzate	81,4	41,0%	62,3	30,7%
- Intesa Sanpaolo	35,3	17,8%	16,2	8,0%
- Carispezia	31,1	15,7%	31,1	15,3%
- Cassa Depositi e Prestiti	12,1	6,1%	12,1	5,9%
- CDP RETI	3,0	1,5%	3,0	1,5%
Altre partecipazioni minori non quotate	0,8	0,4%	1,4	0,7%
Partecipazioni in società strumentali	13,0	6,6%	13,4	6,6%
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	13,0	6,6%	13,4	6,6%
- di cui crediti	6,9	3,5%	0,0	0,0%
ALPHA SICAV - Alpha Conservative	50,3	25,4%	51,9	25,6%
Strumenti in deposito amministrato	14,3	7,2%	15,3	7,5%
- titolo di stato e obbligazioni corporate	10,1	5,1%	13,8	6,8%
- titoli azionari	3,4	1,7%	0,8	0,4%
- OICR/etf	0,4	0,2%	0,8	0,4%
- fondi di fondi hedge	0,4	0,2%	0,0	0,0%
Disponibilità liquide	28,9	14,6%	16,7	8,2%
- Conti Deposito	5,0	2,5%	0,0	0,0%
- liquidità di C/C (esclusi c/c indisponibili)	23,9	12,0%	16,7	8,2%
Polizze	5,0	2,5%	35,7	17,6%
Fondi chiusi	4,6	2,3%	6,0	2,9%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	3,0	1,5%	3,0	1,5%
- Housing Sociale	0,4	0,2%	1,7	0,8%
- Private Equity	1,2	0,6%	1,3	0,6%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	198,3	100,0%	202,7	100,0%

5. Gli investimenti correlati alla missione

In continuità con i precedenti esercizi sono proseguiti gli investimenti patrimoniali il cui scopo prioritario non è quello di generare proventi finanziari, per lo meno nel breve periodo, ma di contribuire a perseguire gli scopi statutari della Fondazione integrandone la tradizionale attività erogativa.

Sono riconducibili a tale categoria gli investimenti nel "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" e nel "Fondo Housing Sociale Liguria", costituiti con altre fondazioni di origine bancaria per interventi immobiliari nel settore del turismo nautico e dell'edilizia sociale nei rispettivi territori, nonché la partecipazione di controllo nella Fondazione Eventi ed Iniziative Sociali S.r.l., società strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nei settori dell'Assistenza Sociale e della Cultura, che ha realizzato il nuovo Polo Riabilitativo del Levante Ligure gestito dalla Fondazione Don Gnocchi.

Analoghe finalità socio-assistenziali hanno ispirato gli ulteriori investimenti per completare la nuova sede della P.A. di Luni ad Ortonovo e destinare l'immobile in località S. Anna alla Spezia a Campus Agrisociale per giovani autistici che si integrerà con altra struttura ricettiva e di produzione

alimentare realizzata nell'ex sede Arpal in via Fontevivo alla Spezia, la cui gestione sarà affidata alle associazioni di familiari di persone autistiche.

Con il completamento di tali iniziative le risorse patrimoniali che la Fondazione ha destinato nel periodo 2012 -2015 ad investimenti correlati alla missione ammontano a complessivi 35.5 milioni di euro (+18% rispetto alle previsioni del DPP triennale).

Nella tabella 2 è indicata la tipologia degli investimenti finora effettuati, con la ripartizione dell'attivo patrimoniale della Fondazione in base alle finalità prevalenti dell'investimento.

(tabella 2 –riclassificazione dell'attivo patrimoniale in base alla natura finanziaria e strumentale del cespite)

Tipologia dello strumento nell'attivo	Natura dello strumento	Descrizione strumento	Valori bilancio al 31.12.2015	
			Migliaia €	Valori %
capitale finanziario	Investimento esclusivamente finanziario	<i>Carispezia</i>	31.064	14,7%
		<i>Intesa Sanpaolo</i>	16.157	7,7%
		<i>CDP Reti</i>	3.008	1,4%
		<i>Idea Fimit sgr</i>	823	0,4%
		<i>sicav Alpha Investimenti Conservative</i>	51.858	24,6%
		<i>Strumenti e OICR gestiti direttamente</i>	15.304	7,3%
		<i>Disponibilità liquide</i>	16.720	7,9%
		<i>polizze assicurative</i>	35.737	16,9%
		<i>Private Equity</i>	1.304	0,6%
		<i>Internazionale marmi e macchinari</i>	130	0,1%
			172.104	81,6%
capitale finanziario strumentale	Investimenti di natura finanziaria in strumenti che però presentano anche un certo grado di coerenza con le funzioni della Fondazione	<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	12.054	5,7%
		<i>Fondo immob. per lo svil. del territorio</i>	2.966	1,4%
		<i>Fondo housing sociale</i>	1.695	0,8%
		<i>Azienda agricola dimostrativa</i>	117	0,1%
		<i>Spedia (in liquidazione)</i>	360	0,2%
			17.191	8,1%
capitale strumentale	Investimenti di natura finanziaria (rendimento) o patrimoniale (plus) in cespiti strumentali operanti nei settori di intervento della Fondazione e gestiti dalla stessa	<i>Fondazione Eventi e Iniziative Sociali</i>	13.440	6,4%
		<i>Immobili strumentali</i>	8.240	2,8%
		- di cui Sede della Fondazione	5.813	1,2%
		- di cui Altri	2.427	1,2%
			21.680	10,3%

6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, considerando anche le rivalutazioni e svalutazioni in conto capitale dei titoli e strumenti in deposito amministrato ed al netto degli accantonamenti al fondo imposte, ammonta a circa euro 12,5 milioni (+14% rispetto al 2014).

Tale risultato corrisponde ad una redditività di circa il 6,0% (+11%) sul patrimonio medio ai valori di bilancio ed imputabile principalmente all' incremento dei dividendi incassati ed alla plusvalenza realizzata dalla dismissione parziale della partecipazione Intesa Sanpaolo.

6.1. Le immobilizzazioni finanziarie

Nel 2015 i dividendi incassati dalle partecipazioni strategiche sono risultati pari a circa 5,9 milioni di euro (+9%). Nello specifico, i dividendi corrisposti da Intesa Sanpaolo sono risultati pari a 1,10 milioni di euro, corrispondenti a un dividend yield del 3,1% calcolato sui valori di carico. Il

dividendo distribuito dalla Cassa di Risparmio della Spezia è stato pari a 3,53 milioni di euro, equivalente ad una redditività dell'11,4% dell'investito. Il dividendo percepito dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti è stato pari a 1,09 milioni di euro, in linea con l'anno precedente ed equivalente ad una redditività del 9,1% del valore di carico. Infine il dividendo incassato sulla partecipazione in CDP Reti è stato pari a 107 mila euro corrispondente ad un rendimento dell'investimento pari al 3,5%.

Si precisa che tali poste sono al lordo della componente fiscale.

6.2. Il portafoglio finanziario

Il comparto della sicav Alpha Conservative, con il suo valore a fine 2015 pari a 51,9 milioni di euro rappresenta l'investimento con il peso maggiore all'interno del portafoglio finanziario.

Nel corso del 2015 il comparto ha fatto registrare una performance lorda pari al 3,1%, contro il +1,8% del benchmark di riferimento. In termini reddituali tale risultato si è tradotto in una rivalutazione, al lordo della fiscalità, pari a 1,5 milioni di euro circa.

La performance lorda da ottobre 2012, data in cui è subentrato l'attuale gestore, è pari al 15,0% (pari al 4,4% medio annuo composto).

Il controvalore degli investimenti detenuti direttamente dalla Fondazione in deposito amministrato, ai valori di mercato del 31 dicembre 2015, ammonta a 69,1 milioni di euro circa, comprensivo degli strumenti monetari. La gestione di tali investimenti ha permesso di generare circa 1,6 milioni di euro di proventi.

I risultati conseguiti sul portafoglio finanziario risultano superiori rispetto alle previsioni del Documento Programmatico 2015 ma più contenuti rispetto all'esercizio precedente a causa delle rettifiche dei mercati finanziari nel secondo semestre dell'anno.

Inoltre il minor rendimento è anche riconducibile all'approccio prudenziale adottato nell'impiego della liquidità per le già citate motivazioni legate all'introduzione del nuovo modello di gestione di patrimonio.

7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente a causa dell'accantonamento di euro 729.128 (+ 39%) per le maggiori imposte introdotte della Legge di Stabilità, 2015.

Gli oneri di funzionamento si sono mantenuti in linea con quelli dell'esercizio precedente pur risultando ridotti di circa il 2% rispetto a quanto previsto dal Documento Programmatico 2015.

8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il processo di individuazione di un nuovo e più efficiente modello di gestione è giunto alle fasi finali. L'effettiva entrata in vigore del nuovo modello è prevista nella seconda metà del 2016 e sarà almeno in parte subordinata alla dismissione della sicav Alpha Conservative di cui la Fondazione è unico azionista.

Ne consegue che i risultati del 2016 saranno condizionati dall'implementazione del nuovo modello di gestione e dalla liquidazione del vecchio comparto di investimento.

Date le turbolenze dei mercati finanziari da fine 2015 e le incertezze del quadro macroeconomico mondiale, la gestione del portafoglio e la determinazione degli obiettivi da attribuire al nuovo modello di gestione sarà finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo di redditività in un contesto di mercato sfidante che imporrà la costante attenzione alla salvaguardia del patrimonio investito. Per questa ragione, l'allocazione di portafoglio più idonea alle esigenze della Fondazione ed al contesto di mercato continuerà ad avvalersi di analisi di tipo Asset&Liability Management ponendo l'adeguata attenzione alla tutela del patrimonio reale, oltre che agli obiettivi erogativi.

Nel frattempo, l'allocazione del portafoglio continuerà a mantenere un'impostazione relativamente prudente con l'obiettivo di cogliere le opportunità che via via dovessero presentarsi.

Sotto questo aspetto, anche al fine di incrementare la diversificazione del portafoglio, è stata individuata l'acquisizione di una partecipazione di circa il 6% in Idea Fimit Sgr, società leader in Italia nel settore della gestione di fondi immobiliari controllata da Dea Capital (Gruppo De Agostini) e Inps, mediante la quale si intende sviluppare importanti iniziative con positive ricadute sullo sviluppo locale.

9. L'attività istituzionale

L'attività erogativa del 2015 è stata preceduta dal rafforzamento dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio attraverso la creazione di nuovi strumenti di confronto con i vari stakeholders sia nel settore dell'Assistenza Sociale che in quello dell'Arte e Cultura dove, in analogia con il Tavolo Sociale, si sono poste le basi per la costituzione di un Tavolo della Cultura partecipato dal Comune della Spezia e dalle organizzazioni culturali cittadine.

Sono state inoltre introdotte nuove modalità di erogazione che hanno affiancato il tradizionale strumento del bando, esteso anche al settore della Ricerca Scientifica, ed è stata introdotta la figura del project manager per la gestione dei progetti di diretta realizzazione da parte della Fondazione.

9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2015 ammontano a 4.433.893,29 euro, incluse le somme destinate al Fondo Volontariato ai sensi della L. 266/91, superando anche quest'anno il livello minimo fissato dal DPP.

La realizzazione della nuova rete wi-fi gratuita nell'area del centro storico della Spezia, condivisa con l'Amministrazione Comunale e l'Autorità Portuale, ha eccezionalmente incrementato ad euro 1.758.853,29, pari al 41,95% del totale erogato, le risorse assegnate al settore Arte e Cultura cui è stato imputato il relativo stanziamento nonostante la valenza plurisettoriale del progetto.

L'Assistenza Sociale è così risultata il secondo settore di intervento con l'assegnazione di 1.628.205,21 euro pari al 38,84% del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, l'Istruzione universitaria e ricerca, sono stati assegnati euro 698.662,56 pari al 16,66 % del totale erogato.

La Fondazione ha infine erogato 106.692,23 euro a favore del settore Volontariato, filantropia e beneficenza (2,54%) oltre a 241.480,00 euro destinati al Fondo per il Volontariato.

9.2. I settori rilevanti

Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione ha dato continuità all'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore e del Centro di Servizio per il Volontariato - Vivere Insieme. Il Tavolo Sociale ha svolto prevalentemente la funzione di analisi dei bisogni, identificando, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi dei risultati, obiettivi ancora più specifici all'interno delle aree di intervento previste, consentendo alla Fondazione di selezionare i relativi progetti, rivolti all'intero territorio di riferimento, mediante specifici *bandi di erogazione* riservati al Terzo Settore, i cui obiettivi hanno coinciso con le aree di intervento individuate dal DPP.

Nel percorso di individuazione dei bisogni del territorio, accanto a questo organismo di consultazione la Fondazione ha iniziato un percorso volto all'ascolto e al confronto con i vari stakeholders attraverso modelli di partecipazione diretta, nelle rispettive competenze, con Organizzazioni del Terzo Settore e operatori di servizi socio-sanitari del territorio, affidando nel contempo a organismi di ricerca specializzati quali Irs, l'approfondimento tecnico-scientifico di tali bisogni.

Nelle medesime aree di intervento sono inoltre stati sviluppati progetti propri mediante i quali la Fondazione ha consolidato il ruolo di catalizzatore di risorse pubbliche e private, coinvolgendo enti e associazioni nella costruzione di un nuovo welfare di comunità.

Nell'area delle **Nuove povertà** la Fondazione è riuscita ad esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria come l'Emporio della Solidarietà, promosso in collaborazione con Caritas e Distretti socio-sanitari, il Fondo Salva Sfratti realizzato in collaborazione con 22 comuni della provincia spezzina e le associazioni di proprietari e inquilini e il Microcredito, realizzato in collaborazione con Banca Carispezia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex dipendenti della Cassa di Risparmio della Spezia.

Sempre in quest'area la Fondazione ha iniziato percorsi di inserimento lavorativo di persone in difficoltà, anche attraverso la procedura dell'Extra Bando, esplorando comparti economici come quello dell'agricoltura sociale (v. Comuni Varese Ligure, Carro e Maissana)

Nell'area della **Disabilità**, attraverso il bando di erogazione, si sono finanziati interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita di persone disabili e con disagio psichico e mentale attraverso iniziative ludico-ricreative e di inclusione socio-lavorativa, anche in particolari campi come quello dell'autismo e di potenziamento dell'autonomia attraverso una gestione diretta del quotidiano.

È stato inoltre confermato il sostegno alle attività della Fondazione Manlio Canepa e alla Fondazione Tender to Nave Italia Onlus.

Nell'ambito del **Disagio giovanile** è proseguita l'esperienza della GOSP-Giovane Orchestra Spezzina, formata da circa 100 adolescenti seguiti dai servizi sociali o provenienti dalle case-famiglia di tutto il territorio provinciale, ispirata al Sistema Abreu e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione e la socializzazione di giovani con disagio sociale.

Mediante il bando di erogazione sono state finanziate inoltre attività innovative volte alla promozione dell'affido familiare e di sostegno per la tutela di minori e giovani a rischio di emarginazione sociale e dispersione scolastica tramite il potenziamento delle capacità genitoriali nella gestione e soluzione delle problematiche familiari.

Relativamente all'area **Servizi alla persona** è proseguito il sostegno al progetto Cure palliative domiciliari per il malato oncologico terminale - realizzato in collaborazione con l'Asl 5 Spezzino e l'Associazione Gigi Ghirotti Onlus - nell'ambito del quale è stato incrementato il contributo da parte dell'Asl 5 e sono state poste le basi per l'assunzione del servizio da parte delle strutture sanitarie pubbliche locali.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi, sostenendone mediante specifico bando di erogazione il variegato impegno verso le categorie socialmente deboli.

Relativamente al percorso volto alla costituzione di una Fondazione di Comunità, preso atto delle iniziali difficoltà, la Fondazione ha intrapreso un percorso triennale con lo scopo di individuare Organizzazione del Terzo settore in grado di fare rete e di rafforzare la crescita di un welfare di comunità sul territorio che veda solo in un secondo momento la partecipazione del pubblico.

Accanto alle tradizionali forme di intervento, in ambito socio-sanitario la Fondazione ha effettuato una serie di investimenti correlati alla missione per raggiungere gli obiettivi istituzionali nel settore. Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di un'ex casa cantoniera destinata a nuova sede della Pubblica Assistenza Luni; è in fase di completamento il recupero di un fabbricato e annessi terreni circostanti per creare un Campus Agrisociale gestito da ragazzi autistici e dalle loro famiglie nell'ambito del Progetto Aut Aut. In questo contesto è stato acquistato inoltre il complesso immobiliare ex Arpal a La Spezia in Via Fontevivo, si è proceduto alla redazione del progetto di demolizione e ricostruzione dell'immobile che sarà destinato ad ospitare attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche, completando il Progetto Aut Aut. Nel corso dell'esercizio si sono avviati inoltre i primi interventi del Fondo Housing Sociale Liguria per affrontare le difficoltà abitative di giovani ed anziani.

Arte, attività e beni culturali

È il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, è riuscita a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa di iniziative culturali, sia offrendo i propri servizi a terzi sia svolgendo con successo il ruolo di vero e proprio investitore culturale.

Obiettivo prioritario della Fondazione è stato quello di accrescere gli stimoli della comunità locale per consentirne la partecipazione attiva e consapevole alle varie iniziative, ampliandone la conoscenza e l'interesse per le varie forme di produzione culturale.

La Fondazione di concerto con il Comune della Spezia e l'Autorità Portuale ha deciso di effettuare un intervento straordinario teso a valorizzare le principali zone pedonali, commerciali e di coinvolgimento dei flussi turistici della città, attraverso un servizio di collegamento internet veloce e gratuito denominato Progetto Free WI-FI La Spezia.

L'iniziativa si pone in linea con interventi realizzati in passato in occasione di ricorrenze di importanti eventi della storia nazionale e cittadina che hanno valorizzato elementi del patrimonio storico-urbanistico locale, oltre a realizzare nuovi servizi in favore di tutti i cittadini.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree:

- **Eventi musicali:** la Fondazione ha potenziato l'attività di autonoma offerta di eventi dando continuità alla rassegna di musica classica Concerti a Teatro, che ha visto come ospiti artisti nazionali ed internazionali, colmando un vuoto nell'offerta musicale del teatro cittadino. Parallelamente è stato avviato un percorso di approfondimento della cultura musicale e di alcuni autori, con approccio multidisciplinare, attraverso incontri di formazione e guide all'ascolto. Sono proseguiti inoltre i Martedì Musicali, che hanno acquisito una nuova formula tesa a promuovere una maggiore estensione degli eventi musicali al territorio del Golfo della Spezia e all'entroterra.

- **Creatività giovanile:** il Festival della Mente ha continuato a valorizzare i temi legati alle nuove generazioni e promosso le espressioni culturali giovanili locali anche attraverso iniziative come ParallelaMente, una rassegna di spettacoli realizzati da associazioni e giovani artisti locali.

La complessità organizzativo-gestionale del Festival, interamente a carico di Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l., ha richiesto un consolidamento della struttura organizzativa destinata alla manifestazione.

La promozione del Festival è stata inoltre confermata nelle iniziative previste dal Protocollo d'Intesa con altre Fondazioni di origine bancaria rientranti nel quadrante del Mediterraneo Nord-occidentale, volto allo sviluppo di progetti condivisi per l'accesso a risorse dirette o indirette dell'Unione Europea, in grado di valorizzare i più significativi eventi di carattere culturale realizzati nei rispettivi territorio di riferimento.

Nell'ambito delle iniziative collaterali è proseguita con l'editore Laterza la collana editoriale "I Libri del Festival della Mente".

In quest'esercizio si è consolidata l'attività di Spazio 32, sede della biblioteca della Fondazione e centro culturale giovanile dedicato al fumetto, all'illustrazione e alla fotografia unitamente a mostre, proiezione di film, circoli di lettura e incontri con autori.

La Fondazione ha inoltre proseguito la collaborazione con Fondazione Fotografia Modena, iniziata nel 2014 grazie al finanziamento di due borse di studio per l'accesso a corsi di specializzazione da parte di giovani fotografi spezzini, realizzando una mostra fotografica su Hrair Sarkissian che ha riscosso un grande successo di pubblico, con oltre 5000 visitatori.

- **Valorizzazione dell'identità storico-culturale:** il sostegno a favore delle Borgate Marinare per la Sfilata del Palio ha quest'anno rappresentato uno degli impegni prioritari della Fondazione che nell'ottica delle celebrazioni del 90° anniversario, oltre al contributo tradizionale ha regalato

alla città un evento spettacolo volto a valorizzare ulteriormente l'identità storico-culturale delle Borgate.

E' stata data continuità, attraverso la modalità dell'Extra Bando a iniziative meritorie con l'intento di valorizzare tradizioni ed eccellenze culturali del territorio, come premi culturali ed eventi musicali - tra cui il Festival Internazionale del Jazz – che quest'anno ha esteso l'area di intervento al Golfo interessando anche i comuni di Lerici e Portovenere.

- **Formazione culturale:** è stato confermato l'impegno della Fondazione a favore dei progetti di formazione culturale delle nuove generazioni nei settori del Teatro, della Musica e dell'Educazione Civica. Il progetto LINK-Teatro Scuola ha coinvolto tutti gli Istituti superiori della provincia spezzina e ha potenziato il ruolo dei mediatori teatrali nei laboratori delle scuole, incentrando la rassegna degli spettacoli degli studenti al Teatro Civico su un unico tema di impegno civile e sociale. Nel campo della formazione civica è proseguita la collaborazione, attraverso il progetto Una Rondine vola su La Spezia, con l'Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus di Arezzo, rivolto alle scuole superiori con l'obiettivo di fornire strumenti per la gestione dei conflitti e favorire la cultura del dialogo e della pace e con l'Osservatorio Permanente Giovani Editori, mediante un progetto sperimentale triennale, nell'ambito dell'iniziativa Il Quotidiano in Classe, incentrato sulla diffusione nelle scuole superiori degli strumenti digitali per la lettura dei principali quotidiani nazionali. Tale intervento è teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza e servirà come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata carta e digitale.

Istruzione universitaria e ricerca

In questo settore, oltre alla prosecuzione del fondamentale sostegno alla Fondazione Promostudi, ove alla consolidata attività didattica si è affiancato lo sviluppo di iniziative di ricerca attraverso un finanziamento triennale alle attività di due ricercatori dell'Università di Genova svolte all'interno del Polo, è stato introdotto ha utilizzato lo strumento del Bando di Erogazione per il sostegno a progetti di ricerca universitaria applicata in ambito medico scientifico rivolti alle più diffuse patologie con ricadute socio-sanitarie sul territorio di riferimento, in paternariato con le Aziende Sanitarie locali.

In linea con i principi di trasparenza sanciti dalla Carta delle Fondazioni, dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF e con le linee guida Acri, la Fondazione, nel processo di valutazione si è avvalsa prevalentemente delle competenze tecnico-scientifiche esterne attraverso una convenzione con il prestigioso centro di ricerca Istituto Mario Negri di Milano.

9.3 Gli altri settori di intervento

Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse dall'Acri, oltre che all'accantonamento dei fondi per le attività degli organismi regionali e locali in adempimento della Legge 266/1991.

Conclusioni

L'avanzo d'esercizio di € 10.295.073, una volta effettuati gli accantonamenti di legge a riserva legale ed al fondo per il volontariato ex legge 266/91, consente di destinare ai fondi per l'attività di istituto l'importo di € 7.189.393 di cui € 2.000.000 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, € 664.685 ad incremento del fondo per le erogazioni future, nonché l'accantonamento di € 772.130 al Fondo per l'integrità del patrimonio secondo il dettato del DPP Triennale.

Sulla base dei suddetti accantonamenti, il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni raggiunge l'ammontare complessivo di € 5.693.014, mentre il fondo per le erogazioni future raggiunge l'ammontare di € 1.564.685, e il Fondo per l'integrità del patrimonio la somma complessiva di € 2.960.764.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio consuntivo 2015 e la ripartizione dell'avanzo residuo nelle misure indicate.

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2015

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2015
Immobilizzazioni materiali e immateriali:	7.981.165	9.070.864
a) beni immobili di cui:	7.132.997	8.239.664
beni immobili strumentali	7.132.997	8.239.664
b) beni mobili d'arte	420.739	433.460
c) beni mobili strumentali	407.737	362.469
d) altri beni	19.692	35.271
Immobilizzazioni finanziarie:	99.786.690	83.116.964
a) partecipazioni in società strumentali di cui:	6.169.916	13.440.426
- partecipazioni di controllo	6.169.916	13.440.426
b) altre partecipazioni di cui:	82.192.261	63.711.174
- partecipazioni di controllo		0
- immobilizzazioni in corso		822.764
d) altri titoli	4.567.513	5.965.364
e) crediti v/partecipate di cui:	6.857.000	0
- v/partecipazioni in società strumentali	6.857.000	0
Strumenti finanziari non immobilizzati:	69.623.158	102.895.665
b) strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	10.472.720	14.123.156
- titoli di capitale	3.361.995	759.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	55.788.443	88.013.509
Crediti di cui:	1.845.073	2.833.109
esigibili entro l'esercizio successivo	172.529	1.640.005
Disponibilità liquide	29.155.828	16.970.848
Ratei e risconti attivi	91.415	83.888
TOTALE DELL'ATTIVO	208.483.329	214.971.338

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2014	31.12.2015
1	Patrimonio netto:	190.444.304	193.211.691
	a) fondo di dotazione	46.265.768	46.265.768
	b) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	126.981.814	126.918.056
	d) riserva obbligatoria	15.008.088	17.067.103
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.188.634	2.960.764
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività d'istituto	8.733.494	11.810.152
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	3.693.014	5.693.014
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.915.342	5.917.292
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	150.000
	d) altri fondi	25.138	49.846
3	Fondo per rischi e oneri	920.407	1.649.518
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.051	22.803
5	Erogazioni deliberate	1.012.594	1.479.536
	a) nei settori rilevanti	913.665	1.391.669
	b) negli altri settori statutari	98.929	87.867
6	Fondo per il volontariato	385.162	589.227
7	Debiti di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	6.927.803 4.460.408	6.177.416 6.177.416
8	Ratei e risconti passivi	43.514	30.995
	TOTALE DEL PASSIVO	208.483.329	214.971.338
CONTI D'ORDINE		31.12.2014	31.12.2015
	Impegni di erogazione:	872.278	927.660
	Esercizio 2015	655.078	0
	Esercizio 2016	217.200	927.660
	Impegni per investimenti:	15.970.380	26.454.098
	Fondo comune di investimento mobiliare	570.380	240.321
	Fondo comune di investimento immobiliare	13.900.000	12.563.777
	Investimento immobiliare	1.500.000	1.200.000
	Investimento mobiliare	0	12.450.000
	Totale Conti d'ordine	16.842.658	27.381.758

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2014	31.12.2015
2	Dividendi e proventi assimilati:	5.392.878	5.879.507
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.246.812	5.826.707
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	146.066	52.800
3	Interessi e proventi assimilati:	277.882	294.974
	a) da immobilizzazioni finanziarie	37.737	28.360
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	138.198	189.623
	c) da crediti e disponibilità liquide	101.947	76.991
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.100.809	2.430.425
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.617.573	1.047.860
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.920	-194.666
9	Altri proventi di cui: contributi in conto esercizio	1.078.764	2.646
		1.078.764	0
10	Oneri:	-2.298.133	-2.516.412
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	570.247	574.755
	b) per il personale	347.230	332.514
	c) per consulenti e collaboratori esterni	76.378	77.634
	d) per servizi di gestione del patrimonio	60.682	60.917
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	6.215	2.193
	g) ammortamenti	261.482	267.476
	h) accantonamenti	525.025	729.128
	i) altri oneri	450.874	471.795
11	Proventi straordinari di cui: plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1.275.724	6.293.628
		1.163.256	6.229.870
12	Oneri straordinari di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-224.050	-184.595
		0	0
13	Imposte	1.161.023	-2.758.294
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	9.055.504	10.295.073

		31.12.2014		31.12.2015	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.811.101		2.059.015	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	17.000		0	
	a) nei settori rilevanti	17.000		0	
	b) negli altri settori statuari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	241.480		274.535	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	6.533.148		7.189.393	
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.511.415		2.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.900.000		5.014.685	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	100.000		150.000	
	d) agli altri fondi	21.733		24.708	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		452.775		772.130
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0	

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2015**

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2015 è stato redatto, secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, essendo tuttora in corso di predisposizione il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto dell'8 marzo 2016 (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2015.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente,

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2015 la Fondazione, preso atto delle osservazioni e degli approfondimenti della Commissione ACRI in materia di criteri di redazione e di valutazione di bilancio, si è avvalsa della disposizione derogatoria contenuta nell'art. 9, comma 4, del D.Lgs n.153/99 che consente l'utilizzo della plusvalenza a suo tempo accantonata a patrimonio, nell'ambito della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" (riserva costituita dalle plusvalenze

relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria) per la “sterilizzazione” degli oneri straordinari contabilizzati al conto economico.

Inoltre, vengono fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2015, vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC n.16 (immobilizzazioni materiali) e n. 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità

fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio contabile è quello di acquisto, come previsto dall'art.2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Il relativo valore è determinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi; per le società quotate il relativo valore è determinato indipendentemente da quello desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali e nel settore dell'Assistenza Sociale.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale – vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa e da residuale quota di Fondi Hedge.

Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

4) Crediti

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile e dal principio contabile OIC n.15).

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

6) Altre attività

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce, non presente nel bilancio chiuso al 31.12.2015, è destinata ad accogliere i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza temporale, e verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.

7) Ratei e risconti attivi

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

A titolo esemplificativo rientrano in questa voce: la quota di interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione, i ricavi di competenza, gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. i premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1) Patrimonio netto

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d).
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale

minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2015 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire.

- Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze della banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio,

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

2) Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro).

- Altri fondi: sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione agli investimenti mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali, e sono rappresentati in bilancio dal Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni: vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali.

3) Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che della data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5) Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

6) Fondo per il volontariato

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti ai sensi dell'art.15 della legge n.266 del 1991. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001. L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

7) Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del valore nominale, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

8) Ratei e risconti passivi

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

CONTI D'ORDINE

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del provvedimento del tesoro e dal principio n.22 dell'OIC, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente in tale conto trovano evidenza gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del provvedimento del tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

La nuova disciplina fiscale, introdotta dalla Legge n.190/2014, art.1, comma 655, prevede che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare.

3) Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

9) Altri proventi

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10) Oneri

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

11) Proventi ed oneri straordinari

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

12) Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

13) Imposte

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 27,50% della base imponibile; i dividendi concorrono alla formazione della base imponibile limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni

coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del tesoro).

16) Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del tesoro.

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del tesoro.
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Avanzo (Disavanzo) residuo

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Immobilizz. strumentale	6.906.360	25.548	0	6.931.908
Altri immobili	1.233.823	1.193.083	0	2.426.906
Beni mobili d'arte	462.056	12.721	0	474.777
Impianti e attrezzature	520.819	78.406	0	599.225
Mobili e arredi	1.856.839	13.060	0	1.869.899
Macchine d'ufficio elettroniche	55.182	4.000	0	59.182
Beni amm.li inf. € 516,45	9.359	3.579	0	12.938
Altri beni materiali	29.381	562	0	29.943
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	11.073.819	1.330.959	0	12.404.778
F.do amm.to immobile strumentale	991.216	103.978	0	1.095.194
F.do amm.to altri immobili	15.970	7.986	0	23.956
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	371.324	40.686	0	412.010
F.do amm.to mobili e arredi	1.633.671	92.132	0	1.725.803
F.do amm.to macch.uff.eletr.	44.273	4.029	0	48.302
F.do amm.to beni inf. € 516,45	9.359	3.579	0	12.938
F.to amm.to altri beni materiali	5.216	4.449	0	9.665
TOTALE fondi rettificativi	-3.112.346	256.839	0	-3.369.185
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	7.961.473			9.035.593
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Altri beni	19.692	1.074	10.637	10.129
Altri beni (in corso)	0	25.142	0	25.142
Totale immobilizzazioni	7.981.165			9.070.864

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 12.404.778, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 3.369.185.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene:

a) Immobile strumentale	
Immobile strumentale sede	1,5%
altri immobili strumentali	1,5%
b) Beni e mobili d'arte	
Beni e mobili d'arte	0
c) Beni mobili strumentali	
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti telematici	20%
- Impianti di allarme	15%
- Impianti elettrici	8%
- Impianti di condizionamento	8%
- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
- Altri beni	15%

DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
2. beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

Immobile strumentale all'attività di funzionamento	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.836.714
Immobili strumentali all'attività istituzionale	
La Spezia Via Brugnato	508.398
Ortonovo Via Aurelia	659.425
La Spezia Loc. Sant'Anna	603.222
La Spezia Via Fontevivo	631.905
Valore a fine esercizio	8.239.664

1. Immobile strumentale all'attività di funzionamento

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.836.714.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività di funzionamento La Spezia Via D.Chiodo	
Costo storico	6.931.908
Consistenza ad inizio esercizio	5.915.144
Spese incrementative	25.548
Ammortamenti dell'esercizio	-103.978
Valore a fine esercizio	5.836.714

2. Immobili strumentali all'attività istituzionale

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, classificato ad uso abitativo, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	516.384
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.986
Valore a fine esercizio	508.398

L'immobile sito nel **Comune di Ortonovo, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, classificato ad uso abitativo, e verrà destinato a sede della Pubblica Assistenza di Luni.

L'immobile, acquistato alla fine dell'esercizio 2013, non è stato ammortizzato ed è esposto in bilancio al valore di euro 659.425, in quanto nell'esercizio 2015 era in corso di ristrutturazione.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale Ortonovo Via Aurelia	
Costo storico	659.425
Consistenza ad inizio esercizio	538.531
Spese incrementative	120.894
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore a fine esercizio	659.425

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, classificato ad uso abitativo, verrà destinato a campus agri-sociale per persone autistiche.

L'immobile, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, non è stato ammortizzato ed è esposto in bilancio al valore di euro 603.222, in quanto tuttora in corso di ristrutturazione.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Loc. Sant'Anna	
Costo storico	603.222
Consistenza ad inizio esercizio	162.938
Spese incrementative	440.284
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore a fine esercizio	603.222

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fontevivo**, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, verrà destinato all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. L'immobile, acquistato a settembre 2015, non è stato ammortizzato ed è esposto in bilancio al valore di euro 631.905.

L'inizio dei lavori di ristrutturazione è previsto per l'esercizio 2016.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fontevivo	
Costo storico	631.905
Consistenza ad inizio esercizio	0
costo sostenuto	502.002
oneri accessori all'acquisto	24.691
Spese incrementative	105.212
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore a fine esercizio	631.905

Altri beni (vedi immobilizzazioni immateriali).

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 35.271, sono relative a:

- oneri pluriennali per modifiche statutarie in corso (Euro 25.142);
- oneri pluriennali per modifica statuto e regolamento per le nomine (Euro 4.848);
- spese sostenute per l'acquisto delle licenze software (Euro 1.723);
- spese sostenute per la ristrutturazione del sito web (Euro 3.558).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n.5.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 83.116.964, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	% DI PART.	VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA	DIVIDENDI DELIBERATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut Svalut
			2014	2015						
	31/12/2014	31/12/2015			31/12/2014		31/12/2014	2015	31/12/2015	2015
INTESA SANPAOLO S.p.A.	35.275.520	16.157.121	0	0	35.275.520	0,043	17.364.327	1.097.840	16.157.121	
CARISPEZIA S.p.A.	31.054.865	31.063.746	0	0	31.054.865	20,01	41.887.075	3.529.665	31.063.746	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.439	12.053.771	0	0	12.053.439	0,12623	24.682.283	1.092.661	12.053.771	
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	1.979.247	106.541	3.007.830	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	29.794	217.729	547.452	6,62	359.518		359.518	187.935
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	9.750	16.481	136.253	0,45	129.522		129.522	6.731
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA S.p.A.	116.902	116.902	0	0	116.902	15,67	226.175		116.902	
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz. coatta amm.va	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l. in liquidazione	4.999	4.999	4.999	4.999	0	49,99	0		0	
TOTALE	82.248.941	63.139.755	56.680	251.346	82.192.261			5.826.707	62.888.410	194.666
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.026.916	13.440.426	0	0	13.026.916	100,00	2.443.367		13.440.426	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	13.026.916	13.440.426			13.026.916				13.440.426	
TOTALE PARTECIPAZIONI	95.275.857	76.580.181	56.680	251.346	95.219.177			5.826.707	76.328.836	194.666
ALTRI TITOLI										
	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO			VALORE IN BILANCIO			PROVENTI	VALORE IN BILANCIO	
	31/12/2014	31/12/2015			31/12/2014			2015	31/12/2015	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	2.965.781	2.965.781			2.965.781				2.965.781	
FONDO HOUSING SOCIALE	359.140	1.695.363			359.140				1.695.363	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	1.242.592	1.304.220			1.242.592			28.360	1.304.220	
TOTALE ALTRI TITOLI	4.567.513	5.965.364			4.567.513			28.360	5.965.364	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO										
IDEA FIMIT SGR S.p.A.	0	822.764			0				822.764	
TOTALE IMM.FINANZ.IN CORSO	0	822.764			0			0	822.764	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	99.843.370	83.368.309	56.680	251.346	99.786.690			5.855.067	83.116.964	194.666

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto della valutazione operata nell'esercizio a seguito della comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, in ossequio ai principi contabili enunciati nei criteri generali di valutazione.

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate a essere utilizzate durevolmente.

Di seguito si evidenziano le ragioni delle movimentazioni dell'esercizio 2015.

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

La variazione è dovuta alla capitalizzazione dei residui costi sostenuti per consulenze legali finalizzati all'operazione di aumento di capitale sociale.

Il valore indicato in bilancio corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione e risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Valore Iniziale	31.054.865
Incrementi per aumento di capitale sociale	0
Incrementi per oneri accessori	8.881
Decrementi	0
Valore Finale	31.063.746

Intesa Sanpaolo S.p.A.

La variazione è dovuta:

- alla vendita di n. 8.500.000 di azioni, in attuazione della strategia di dismissione della partecipazione in Intesa Sanpaolo già avviata negli esercizi precedenti. L'operazione ha portato alla vendita complessiva di n. 31.500.000 azioni Intesa Sanpaolo nel corso degli ultimi esercizi.

La consistenza residua è pari a n. 7.183.422 azioni Intesa Sanpaolo.

Valore Iniziale	35.275.520
Incrementi	0
Decrementi	19.118.399
Valore Finale	16.157.121

Inoltre relativamente alle altre partecipazioni possedute si evidenzia quanto segue:

Spedia S.p.A. in liquidazione

Tenuto conto del protrarsi della liquidazione della società partecipata, nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

Tale mutato comportamento, di carattere prudenziale, è stato adottato indipendentemente dalla previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci

di Spedia S.p.A. dell'11.01.2011, che riconosceva ai soci privati il diritto di recesso con la liquidazione della loro quota sulla base di un controvalore non inferiore a quello di conferimento.

La decisione di svalutare non comporta comunque la rinuncia a tale diritto.

CDP Reti S.p.A.

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto avvenuto nel 2014, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2014.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti Spa.

Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. (socio unico)

La Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale, nonché al settore dell'Arte, Attività e beni culturali.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2015:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	VALORE IN BILANCIO	Incrementi per capitalizzazione	Incrementi per maggior prezzo	Incrementi per oneri accessori	VALORE IN BILANCIO
	31/12/2014		2015	2015	31/12/2015
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	6.169.916	6.857.000	405.342	8.168	13.440.426
Crediti per finanziamenti	6.857.000	-6.857.000			0
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	13.026.916				13.440.426

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, valore confermato dalle risultanze della perizia estimativa sull'immobile redatta dal Geom. Stefano Giangrandi in data 22.3.2016.

Si rammenta che nel corso dell'esercizio 2015 è stata deliberata la rinuncia al residuo credito per finanziamento per l'ammontare di euro 6.857.000. Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2015 l'assemblea straordinaria della società partecipata ha deliberato:

- l'aumento del capitale sociale da euro 15.000 a euro 915.000;
- la variazione della denominazione sociale da Fondazione Opere sociali S.r.l. a Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l.

Si precisa che il bilancio della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. alla data del 31.12.2015 evidenzia un patrimonio netto pari a circa 9,3 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI		
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l.	Patrimonio Netto al 31.12.2014	Patrimonio Netto al 31.12.2015
Capitale sociale	15.000	915.000
Riserva straordinaria	1.500.000	8.231.201
Riserva per versamenti in c/aumento capitale sociale.	909.779	9.779
Riserva da avanzo di fusione	144.385	144.385
Risultato dell'esercizio	-125.799	57.288
Totale patrimonio netto	2.443.367	9.357.653

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2014:	1.212.765.890
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Corso Cavour, 86	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	20,01%
Risultato dell'esercizio 2014:	21.050.027
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,12623%
Risultato dell'esercizio 2014:	2.268.100.028

Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;

CDP RETI S.p.A.

Sede: Roma, Via Goito, 4

Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna

Quota di Capitale posseduta: 0,056

Risultato dell'esercizio 2014: 189.097.115

Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;

Spedia S.p.A. (in liquidazione)

Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74

Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale

Quota di Capitale posseduta: 6,62%

Risultato dell'esercizio 2014: (64.281)

Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.

Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133

Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale

Quota di Capitale posseduta: 0,45%

Risultato dell'esercizio 2014: (1.495.820)

Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.

Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23

Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio

Quota di Capitale posseduta: 15,67%

Risultato dell'esercizio 2014: (68.413)

Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;

GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l. (in liquidazione)	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2014:	(4.349)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale e dell'Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2014:	(125.799)
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 102.895.665, sono dettagliati nella sottostante tabella:

SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2015	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI/CEDOLE
	31/12/2014	2015	2015	2015	2015	31/12/2015	2015	2015	2015
ALPHA SIM INVESTIMENTI CONSERVATIVE	50.314.776	-		1.543.608	-	51.858.384			
CREDIT AGRICOLE Vita	5.028.504	30.000.000	0	708.141	-	35.736.645			
Fondi obbligazionari/azionari	265.240	99.988	103.596	1.426	2.142	260.916	34	3.232	
DEPOSITO AMMINISTRATO									
Azioni	3.361.995	0	2.563.945	0	39.050	759.000	218.322	0	52.800
Obbligazioni	214.875		50.578	0	3.775	160.522	0	578	4.462
Titoli di stato	9.892.590	8.225.519	4.746.090	249.490	21.946	13.599.563	294.257	0	134.453
Fondi obbligazionari/azionari	100.015			2.140		102.155	0	0	0
Fondi comuni di investimento	445.163	425.947	445.163		7.467	418.480	0	19.216	0
TOTALE	69.623.158	38.751.454	7.909.372	2.504.805	74.380	102.895.665	512.613	23.026	191.715

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2015							
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI	ALTRI PROVENTI
31/12/2015	2015	2015	2015	2015	2015	2015	2015
102.895.665	2.504.805	74.380	512.613	23.026	138.915	52.800	0

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati al valore di mercato. Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

Le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa.

Nell'esercizio in esame gli investimenti hanno fatto registrare un risultato cumulato positivo al netto sia delle imposte che delle relative commissioni di gestione, come risulta nella dettagliata tabella.

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.640.005
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.193.104
TOTALE	2.833.109
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	172.529
Incrementi	1.640.013
Decrementi	172.537
Valore a fine esercizio	1.640.005
Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Credito d'imposta L. 190/14 comma 656	359.552
Crediti per anticipi a fornitori	46.378
Crediti v/retrocessione dividendi CDP S.p.A.	119.911
Crediti v/erario per acconto IRES	1.083.462
Crediti v/erario per acconto IRAP	28.770
Depositi cauzionali	1.282
Altri depositi cauzionali	18
Crediti v/ altri	632
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.640.005

a) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	1.672.544
Incrementi	23
Decrementi	479.463
Valore a fine esercizio	1.193.104
Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti v/retrocessione dividendi CDP S.p.A.	119.910
Credito d'imposta L. 190/14 comma 656	719.212
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	351.946
Depositi cauzionali per utenze	2.036
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.193.104

La voce "Crediti" comprende l'ammontare del credito d'imposta, calcolato nell'esercizio 2014 per effetto della maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 656, della stessa L.190/14.

Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 1.078.764, potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33 per cento del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.

Sulla base di quanto sopra, del suddetto credito d'imposta, nel corso dell'esercizio 2016, potrà essere utilizzato l'ammontare di euro 359.552.

5) Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali:

DESCRIZIONE	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
c/c Carispezia	23.525.749	29.476.934	43.713.968	9.288.715
c/c Carispezia	1.722	3.788.898	3.707.576	83.044
c/c Carispezia	23.208	2.550.090	2.549.472	23.826
c/c Carispezia	559	281.007	280.718	848
c/c Carispezia	336.579	14.410.695	9.322.858	5.424.416
c/c Fideuram	3.962	97.126	100.545	543
c/c Banco di Sardegna	964	7.024.255	5.006.471	2.018.748
c/c Banco di Sardegna vincolato	5.000.000	2.000.000	7.000.000	0
Totale conti correnti	28.892.743	59.629.005	71.681.608	16.840.140
c/c Carispezia Alluvione 2011 indisponibile	240.000	0	137.500	102.500
c/c Carispezia Fondo Salvasfratti indisponibile	22.073	75.449	71.978	25.544
Totale depositi bancari	29.154.816	59.629.005	71.819.108	16.968.184
Denaro e valori in cassa	1.012	6.834	5.182	2.664
Totale disponibilità liquide	29.155.828			16.970.848

Il Conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" è stato utilizzato per raccogliere i contributi delle Fondazioni bancarie che hanno aderito alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per aiutare le zone alluvionate della Provincia della Spezia e Massa Carrara. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011.

Il Conto corrente Carispezia denominato "Fondo Salvasfratti" è destinato a raccogliere i contributi da parte della Fondazione e degli altri enti promotori per la costituzione di un fondo volto ad offrire un sostegno a coloro che si trovano a fronteggiare tale situazione di emergenza. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Fondo Salvasfratti.

7) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	50.708
Risconti attivi	33.180
Valore a fine esercizio	83.888
Dettaglio Ratei attivi	
Proventi maturati	50.708
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	23.175
Altre spese	10.005
Valore a fine esercizio	83.888

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo sui titoli in deposito amministrato in essere alla fine dell'esercizio. I ratei su titoli sono contabilizzati nel conto economico come proventi. I risconti rappresentano i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	126.981.814	0	63.758	126.918.056
d) riserva obbligatoria	15.008.088	2.059.015	0	17.067.103
e) riserva integrità del patrimonio	2.188.634	772.130	0	2.960.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	190.444.304			193.211.691

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione e viene incrementato dagli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio. Tale voce è stata decrementata nell'esercizio per effetto della riduzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze (nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria), utilizzata per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	3.693.014	2.000.000	0	5.693.014
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.915.342	5.090.008	4.088.058	5.917.292
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutati	100.000	156.692	106.692	150.000
d) altri fondi	25.138	24.708	0	49.846
Fondo nazionale iniziative comuni	25.138	24.708	0	49.846
Totale fondi per l'attività d'istituto	8.733.494	7.271.408	4.194.750	11.810.152

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per garantire nel tempo un livello di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Il suddetto fondo viene utilizzato per integrare le risorse necessarie per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi di cui ai punti b) e C) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

I decrementi dell'esercizio sono pari ad euro 4.088.058.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF sottoscritto in data 22 aprile 2015, nella tabella che segue, si espone il dettaglio dei decrementi riferibile esclusivamente agli investimenti nella società strumentale effettuati nell'esercizio a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

DELIBERE 2015 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL		
Data delibera	Causale	Importo
11/11/2014	Concerti a Teatro 2015	135.000,00
29/01/2015	oneri di gestione	291.000,00
29/01/2015	mostra fotografica	60.000,00
29/01/2015	mostra fotografica	30.000,00
11/02/2015	I libri Festival della mente	25.500,00
24/02/2015	Festival della mente 2015	285.480,00
14/05/2015	integrazione oneri di gestione	37.128,00
14/05/2015	I Martedì musicali	38.688,00
29/05/2015	Mostra il Vespucci	13.000,00
29/06/2015	Concerti a Teatro stag. 2015-16	55.000,00
29/06/2015	Concerti a Teatro stag. 2015-16	135.000,00
13/07/2015	integrazione mostra il Vespucci	2.200,00
15/09/2015	Festival della mente 2015	20.000,00
14/12/2015	oneri di gestione	43.000,00
		1.170.996,00

Negli altri fondi di cui al punto d) è stata contabilizzata la quota di partecipazione al Fondo Nazionale per iniziative comuni promosso dall'ACRI.

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Leff. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni 2016	Fondo erogazioni residuo 2015	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	Valore al 31/12/2015
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.350.000	2.337	270	1.564.685	5.917.292
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	150.000	0	0	0	150.000
Totale Fondi per le erogazioni	4.500.000	2.337	270	1.564.685	6.067.292

3) FONDO PER RISCHI ED ONERI

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo per rischi e oneri				
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	920.407	17	729.128	1.649.518
Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri	920.407	17	729.128	1.649.518

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati accantonati, prudenzialmente, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	16.051	10.318	17.070	22.803
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		9.736	9.736	
Totale Accantonamento	16.051	10.318	17.070	22.803

PERSONALE	31/12/2014	31/12/2015
Dirigenti	0	0
Quadri	1	1
Impiegati	6	7
Totale	7	8

Il fondo evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2014	31/12/2015
Settori rilevanti	913.665	1.391.669
Altri settori statutari	98.929	87.867
	1.012.594	1.479.536

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	67.979	422.536
Esercizio corrente	944.615	1.057.000
	1.012.594	1.479.536

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
385.162	274.535	70.470	589.227

La voce evidenzia l'accantonamento al fondo per il Volontariato ai sensi della L. 266/91 e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati ai sensi dell'art.15 della L.266/91. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato Regionali.

7) Debiti

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	6.177.416
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE	6.177.416
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	4.460.408
Incrementi	11.449.326
Decrementi	9.732.318
Valore a fine esercizio	6.177.416

Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispezia entro l'esercizio successivo	2.467.395
Debiti v/amministratori	14.337
Debiti v/fornitori	49.947
Note di credito da ricevere	-4.331
Debiti per fatture da ricevere	689.972
Debiti v/imposte sostitutive	1.429.030
Debiti v/erario per rit. Fiscali	64.237
Debiti tributari per IRAP esercizio	28.839
Debiti tributari per IRES esercizio	1.238.884
Debiti per imposta di bollo maturata	15.973
Debiti v/IVA	1.338
Debiti previdenziali	49.569
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	102.500
Debiti v/terzi per Fondo Salvafrazzati	25.544
Debiti v/partecipate per decimi residui	3.749
Debiti v/altri	433
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	6.177.416

a) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	2.467.395
Incrementi	0
Decrementi	2.467.395
Valore a fine esercizio	0

Dettaglio debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispezia oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	0

La voce "Debiti per finanziamento Carispezia" si riferisce al finanziamento contratto per il pagamento delle somme dovute all'esito del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, riferito all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95. Trattasi di un finanziamento della durata di sei anni con la Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (scadente il 27.10.2016):

Dettaglio debiti v/banche	
Debito per finanziamento Carispezia entro l'esercizio successivo	2.467.395
Debito per finanziamento Carispezia oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti v/banche	2.467.395

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	30.995
Valore a fine esercizio	30.995
Dettaglio Ratei passivi	
Interessi su finanziamenti	6.349
su oneri retributivi dipendenti	24.646
altri ratei passivi	0
Valore a fine esercizio	30.995

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio su oneri finanziari e oneri retributivi regolati nell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
Impegni		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2016	927.660	
TOTALE impegni per erogazioni		927.660
Per investimento in fondo comune mobiliare		
Esercizi futuri	240.321	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	4.100.000	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	8.463.777	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	1.200.000	
Impegno esercizi futuri v/Idea Fimit SGR S.p.A.	12.450.000	
TOTALE impegni per investimenti		26.454.098
TOTALE Conti d'ordine		27.381.758

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 240.321;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 4.100.000;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 8.463.777;
- gli impegni assunti in relazione alla società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per l'importo residuo di euro 1.200.000 a seguito degli accordi perfezionatisi al momento della stipula del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Fontevivo, La Spezia;
- gli impegni assunti in relazione all'operazione di acquisizione di una partecipazione di minoranza nella società IDeA FIMIT SGR S.p.A. per l'importo di euro 12.450.000.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		5.826.707
Dividendi Cassa Di Risparmio della Spezia S.p.a.	3.529.665	
Dividendi Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.097.840	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.092.661	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	106.541	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		52.800
TOTALE		5.879.507

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie	28.360
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	189.623
c) Altri interessi attivi	76.991
TOTALE NETTO	294.974

La voce a) accoglie i proventi relativi al fondo comune di investimento denominato "Perennius"; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Rivalutazioni	2.504.805
Sicav Alpha Sim Conservative	1.543.608
fondi obbligazionari/azionari	3.566
Deposito amministrato:	
titoli di stato	249.490
Polizza Vita	708.141
Svalutazioni	74.380
fondi obbligazionari/azionari	2.142
Deposito amministrato:	
titoli azionari	39.050
titoli obbligazionari	3.775
titoli di stato	21.946
altri fondi	7.467
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	2.430.425

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2015.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Risultato Netto
titoli azionari	218.322	0		218.322
titoli obbligazionari	0	578		-578
titoli di stato	294.257	0		294.257
Premi su contratti derivati di copertura	679.750		27.190	652.560
fondi obbligazionari/azionari	34	3.232		-3.198
altri fondi	0	19.216		-19.216
Commissioni da negoziazione			10.248	-10.248
Commissioni di gestione			84.039	-84.039
Totale	1.192.363	23.026	121.477	1.047.860

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati. Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 4 comma 4 del Protocollo di Intesa ACRI/MEF si precisa che la voce premi su contratti derivati, accoglie i proventi collegati alla strategia di dismissione delle azioni Intesa Sanpaolo, che sono stati utilizzati con finalità di copertura. A tale proposito si segnala che tutti i contratti di tale natura, sono stati chiusi entro il 31.12.2015.

Inoltre si precisa che i suddetti contratti non sono stati utilizzati in operazioni con rischio di perdite patrimoniali.

	Proventi	Oneri accessori	Risultato Netto
Premi su contratti derivati di copertura			
Provento da derivati Intesa Sanpaolo	380.250		380.250
Provento da derivati Intesa Sanpaolo	299.500		299.500
Spese su operazioni da derivati Intesa Sanpaolo		27.190	-27.190
Totale	679.750	27.190	652.560

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Spedia S.p.A. in liquidazione	-187.935
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	-6.731
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	-194.666

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

9) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	2.646
Saldo	2.646

10) Oneri

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	570.247	574.755
b)	per il personale	347.230	332.514
c)	per consulenti e collaboratori esterni	76.378	77.634
d)	per servizi di gestione del patrimonio	60.682	60.917
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	6.215	2.193
g)	Ammortamenti	267.476	267.476
h)	Accantonamenti	525.025	729.128
i)	altri oneri	450.874	471.795
	Totale	2.304.127	2.516.412

Dettaglio oneri

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	419.400	421.973
	Contributi Inps L. 335/95	61.803	66.120
	Compensi Organo di controllo	89.044	86.662
	Totale a)	570.247	574.755

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Indennità annua
18	Consiglio d'indirizzo	
	Presidente	90.000
	Vice Presidente e Consiglieri	10.000
4	Consiglio di amministrazione	
	Vice Presidente e Consiglieri	18.000
3	Organo di controllo	
	Presidente	18.000
	Componenti	12.000
	Gettoni di presenza	
	Sedute Consiglio di Indirizzo	400,00
	Sedute Consiglio di Amministrazione	300,00

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
b)	Personale		
	Retribuzioni	240.151	234.333
	Contributi	69.285	67.887
	Accantonamento TFR	7.328	7.334
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	9.763	9.736
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.069	3.331
	Polizza Sanitaria Integrativa	740	720
	Spese buoni pasto dipendenti	16.507	8.803
	Altri costi	387	370
	Totale b)	347.230	332.514

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	0	0
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali e amministrative	59.176	60.676
	Consulenze tecniche	0	0
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	17.202	16.958
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	76.378	77.634

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	60.682	60.917
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	60.682	60.917

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	4.172	1.325
	Interessi passivi su c/c	6	0
	Altri interessi passivi	0	0
	Oneri e commissioni bancarie	2.037	868
	Totale e)	6.215	2.193

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	111.581	111.964
	Amm.to mobili e arredi	97.425	92.132
	Amm.to Macch. Uff.Elettr.	3.636	4.029
	Amm.to impianti	34.202	40.686
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	505	3.579
	Amm.to altri oneri materiali	3.710	4.449
	Amm.to software	528	743
	Amm.to altri oneri immateriali	9.895	9.894
	Totale g)	261.482	267.476

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
h)	Accantonamenti		
	Acc.to Fondo imposte su rivalutaz.	525.025	729.128
	Totale h)	525.025	729.128

		Esercizio 2014	Esercizio 2015
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	13.994	10.524
	Prestazioni e servizi di terzi	91.796	93.904
	Noleggio attrezzature	6.462	0
	Canoni di locazione non finanziaria	51.864	53.155

Libri, giornali, riviste	3.843	5.095
Contributi associativi	29.351	33.478
Spese di rappresentanza e omaggi	11.262	25.248
Cancelleria e stampati	7.527	6.154
Spese di viaggio	30.898	26.074
Assicurazioni	63.923	63.568
Postali	6.713	7.558
Utenze	38.738	41.207
Manutenzioni	47.349	61.800
Corsi di aggiornamento	2.395	1.071
Pulizia	22.333	20.819
Corrieri	10.344	6.599
Canoni gestione Internet	249	4.626
Spese varie	11.833	10.915
Totale i)	450.874	471.795

Gli oneri di esercizio risultano sostanzialmente allineati con i corrispondenti dati del precedente esercizio e con le previsioni del Documento Programmatico. La lettera h) rappresenta l'accantonato prudenziale al Fondo per rischi e oneri delle imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

11) Proventi straordinari

Descrizione	
Proventi da alienazione immobilizzazioni finanziarie	6.229.870
Utilizzo riserva da plusvalenza	63.758
Saldo	6.293.628

Relativamente al provento da alienazione di immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di euro 6.229.870, lo stesso si riferisce alla vendita di parte delle azioni Intesa Sanpaolo iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in attuazione di una strategia volta alla riduzione del peso del settore bancario sul totale del patrimonio immobilizzato.

Tra i proventi straordinari l'ammontare di Euro 63.758 si riferisce all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria, per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

12) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale-finanziaria	100.883
Oneri straordinari di consulenza tecnica	640
Commissioni negoziazione immobilizzazioni finanziarie	11.598
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0
Interessi passivi v/finanziamenti per pagamento imposte da contenzioso fiscale	63.758
Sopravvenienze passive	7.716
Saldo	184.595

Tra gli oneri straordinari si evidenziano:

- gli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza (come evidenziato in dettaglio al precedente punto 11);

- gli oneri straordinari contabilizzati per l'attività di consulenza in materia di contenzioso e in relazione alle nuove disposizioni tra MEF e Fondazioni.

13) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta sostitutiva dovute sulle plusvalenze in regime dichiarativo, l'imposta di bollo e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IRES			
Imponibile IRES corrente	4.505.033	Imposta 27,50%	1.238.884
Totale imposta corrente - IRES			1.238.884
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	739.450	imposta 3,9%	28.839
Totale imposta corrente - IRAP			28.839
IMPOSTA SOSTITUTIVA			
Imponibile	5.496.268	imposta 26%	1.429.030
Totale imposta sostitutiva			1.429.030
ALTRE IMPOSTE			
IMU			18.351
TARI			7.719
Tobin Tax			0
Imposta di bollo su titoli			34.480
Imposta di bollo su c/c			613
Altre imposte			379
Totale altre imposte			61.542
Totale imposte d'esercizio			2.758.294

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali (ricerca scientifica ecc.)

La base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

L'imponibile IRES è determinato come segue:

- dai dividendi percepiti, limitatamente al 77,74% del loro ammontare;
- dedotto l'ammontare degli oneri deducibili riferiti a contributi erogati per la ricerca scientifica.

La nuova disciplina fiscale, introdotta dalla Legge n.190/2014, art.1, comma 655, ha previsto che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare.

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 27,50% della base imponibile.

L'IRAP è calcolata nella misura del 3,90% della base imponibile.

L'imposta sostitutiva è calcolata nella misura del 26% sull'ammontare del provento finanziario realizzato nel corso dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	Esercizio 2014	Esercizio 2015
14	Alla riserva obbligatoria	1.811.101	2.059.015
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	17.000	0
	a) nei settori rilevanti	17.000	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	241.480	274.535
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	6.533.148	7.189.393
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	1.511.415	2.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.900.000	5.014.685
	- di cui al fondo erogazioni future	900.000	664.685
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	150.000
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	21.733	24.708
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	452.775	772.130
	Totale	9.055.504	10.295.073

a) L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

b) La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, per l'ammontare complessivo di euro 5.164.685, consente l'accantonamento di somme destinate all'attività erogativa di esercizi futuri con i proventi realizzati nell'esercizio 2015. In particolare per l'esercizio 2016 è stata accantonata la somma pari ad euro 4.500.000 e per gli esercizi futuri la somma di euro 664.685.

c) L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato" (voce 6 dello stato patrimoniale).

d) L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

e) L'accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio nella misura del 7,5% dell'avanzo dell'esercizio.

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.192.413, sono rappresentate nella tabella sottostante:

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2015		
	Utilizzo fondi	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2015	4.013.005	4.085.721
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2015	100.000	106.692
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	79.408	
Totale	4.192.413	4.192.413

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2014	2015
Avanzo prima degli accantonamenti	9.055.504	10.295.073
Accantonamenti dell'esercizio	9.055.504	10.295.073
Avanzo residuo	0	0

Si precisa che anche per l'esercizio 2015 l'intero avanzo di gestione è stato destinato alle erogazioni e agli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

A seguito delle suddette destinazioni la voce "Avanzo residuo" è pari a zero.

La tabella sottostante evidenzia il riepilogo della destinazione degli avanzi residui degli ultimi due esercizi:

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2014	2015
Avanzo prima degli accantonamenti	9.055.504	10.295.073
Accantonamenti dell'esercizio	5.591.314	6.858.258
Avanzo residuo ante destinazione	3.464.190	3.436.815
Destinazione dell'avanzo residuo		
Al Fondo stabilizzazione erogazioni	1.511.415	2.000.000
Al Fondo erogazioni future	1.500.000	664.685
Al Fondo per l'integrità del patrimonio	452.775	772.130
Avanzo residuo	0	0

Il Presidente

F.to Matteo Melley

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Indici Gestionali

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Dati statistici al 31/12/2015

INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indicatore si evidenzia il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività			
Indice 1		2014	2015
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	10.340.663	12.904.351
	Patrimonio	194.986.666	203.094.870
		0,053032667	0,063538537
	Indice 1	5,30%	6,35%
Indice 2		2014	2015
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	10.340.663	12.904.351
	Totale attivo	211.833.174	222.994.206
		0,048815126	0,057868548
	Indice 2	4,88%	5,79%
Indice 3		2014	2015
		Valori correnti	Valori correnti
	Avanzo d'esercizio	8.630.280	11.177.984
	Patrimonio	194.986.666	203.094.870
		0,044260873	0,055038239
	Indice 3	4,43%	5,50%

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

Proventi totali netti		
ANNO 2014	ANNO 2015	
5.392.878	5.879.507	voce 2 conto economico
277.882	294.974	voce 3 conto economico
3.100.809	2.430.425	voce 4 conto economico
1.617.573	1.047.860	voce 5 conto economico
-4.920	-194.666	voce 6 conto economico
-60.682	-60.917	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)
1.163.256	6.229.870	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)
-37.200	-11.598	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)
-1.108.933	-2.711.104	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)
10.340.663	12.904.351	

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

Patrimonio a valori correnti		anno	Attivo a valori correnti		anno
	193.754.871	2013		209.408.862	2013
	196.218.461	2014		214.257.486	2014
<i>media</i>	194.986.666		<i>media</i>	211.833.174	
	196.218.461	2014		214.257.486	2014
	209.971.278	2015		231.730.925	2015
<i>media</i>	203.094.870		<i>media</i>	222.994.206	

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio		
ANNO 2014	ANNO 2015	
10.340.663	12.904.351	Proventi totali netti
1.710.383	1.726.367	Oneri di funzionamento
8.630.280	11.177.984	

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento		
ANNO 2014	ANNO 2015	
570.247	574.755	voce 10 parziale (compensi organi statutari)
347.230	332.514	voce 10 parziale (oneri per il personale)
76.378	77.634	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)
4.172	2.193	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)
261.482	267.476	voce 10 parziale (ammortamenti)
450.874	471.795	voce 10 parziale (altri oneri)
1.710.383	1.726.367	

Efficienza			
Indice 1		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.762.691	media quinquennio
	Proventi totali netti	8.470.549	media quinquennio
	Indice 1	<i>0,208096429</i>	
		20,81%	
Indice 2		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.762.691	media quinquennio
	Deliberato	3.566.617	media quinquennio
	Indice 2	<i>0,494219312</i>	
		49,42%	
Indice 3		2014	2015
		Valori correnti	Valori correnti
	Oneri di funzionamento	1.710.383	1.762.691
	Patrimonio	194.986.666	203.094.870
	Indice 3	<i>0,008771795</i>	<i>0,008679151</i>
		0,88%	0,87%

Indice n.1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2: l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenti espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli alla dimensione della Fondazione.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2011	1.777.121	6.283.278	4.234.793	2013	193.754.871
2012	1.827.562	5.249.007	3.156.552	2014	196.218.461
2013	1.772.023	7.575.448	3.013.497	media	194.986.666
2014	1.710.383	10.340.663	3.235.829	2014	196.218.461
2015	1.726.367	12.904.351	4.192.413	2015	209.971.278
media	1.762.691	8.470.549	3.566.617	media	203.094.870

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Indice 1		2014	2015
	Deliberato	3.235.829	4.192.413
	Patrimonio	194.986.666	203.094.870
		0,016595130	0,020642634
	Indice 1	1,66%	2,06%
Indice 2		2014	2015
	Fondo di stabilizzazione	3.693.014	5.693.014
	Deliberato	3.235.829	4.192.413
		1,141288368	1,357932532
	Indice 2	1,14	1,36

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Indice 1		2014	2015
	<u>Partecipazione nella conferitaria</u>	36.971.991	41.887.075
	Totale attivo fine anno	214.257.486	231.730.925
		<i>0,172558690</i>	<i>0,180757381</i>
	Indice 1	<i>17,26%</i>	<i>18,08%</i>

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2015, che chiude con un avanzo dell'esercizio di **€ 10.295.073**, prima di accantonamenti di uguale importo, che determinano un avanzo residuo pari a zero. Si precisa al riguardo che, come avvenuto per il 2014 e a differenza dei precedenti esercizi, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2015, la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, pubblicato in G.U 21 marzo 2016 n. 67.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		<u>€ 214.971.338</u>
PASSIVO	€	9.949.495
PATRIMONIO	€	193.211.691
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	11.810.152
TOTALE A PAREGGIO		<u>€ 214.971.338</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione esercizi 2015/2016	€	927.660	
Impegni per investimenti	€	26.454.098	
TOTALE CONTI D'ORDINE			€ <u>27.381.758</u>

CONTO ECONOMICO

Proventi gestione ordinaria	€	5.879.507	
Proventi finanziari	€	3.578.593	
Proventi altri	€	2.646	
Proventi della gestione straordinaria	€	6.293.628	
Totale RICAVI			€ 15.754.374
Oneri gestione ordinaria	€	610.346	
Oneri organi della fondazione	€	574.755	
Costi del personale	€	332.514	
Oneri finanziari	€	2.193	
Ammortamenti	€	267.476	
Accantonamenti	€	729.128	
Oneri gestione straordinaria	€	184.595	
Imposte e tasse	€	2.758.294	
Totale COSTI			€ 5.459.301
Avanzo dell'esercizio			€ 10.295.073
Accantonamenti ed erogazioni			€ 10.295.073
AVANZO RESIDUO			€ 0

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	126.918.056
Riserva Obbligatoria	€	17.067.103
Riserva Integrità del Patrimonio	€	2.960.764
Avanzo residuo	€	<u>0</u>
	€	193.211.691

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, e in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo; sono rappresentate, in prevalenza, dall'immobile di proprietà strumentale all'attività di funzionamento sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, per il quale nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento pari ad € 25.548, mentre il decremento dell'esercizio pari a € 103.978 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito in La Spezia, Via Brugnato è destinato agli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per anni 30 alla Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato quale casa di accoglienza per persone disagiate. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari a € 7.986;

- l'immobile sito nel Comune di Ortonovo, Via Aurelia (ex Casa Cantoniera), acquistato alla fine dell'esercizio 2013, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale e sarà destinato a sede della Pubblica Assistenza di Ortonovo; il bene nel 2015 era in corso di ristrutturazione e non è stato oggetto di ammortamento ed è esposto in bilancio al valore di € 659.425. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, loc. S.Anna, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso abitativo, e sarà destinato a campus agri-sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 603.222, non è stato oggetto di ammortamento, in quanto tuttora in corso di ristrutturazione. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, Via Fontevivo, acquistato a settembre 2015, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso non abitativo, e sarà destinato all'esercizio di attività volte a promuovere il processo d'integrazione e inclusione sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 631.905, non è stato oggetto di ammortamento, essendo previsto l'inizio dei lavori di ristrutturazione nel corso dell'esercizio 2016. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- le **immobilizzazioni materiali** costituite dai quadri e altri beni d'arte, sono iscritte in base al valore risultante da apposita perizia e per i recenti acquisti, per € 12.721, al costo di acquisizione; correttamente, in considerazione della loro natura non sono state ammortizzate;

- le **altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi, nella voce impianti e attrezzature per € 78.406, nella voce mobili e arredi per € 13.060, nella voce macchine d'ufficio per € 4.000, nella voce beni inferiori ad € 516,45 per € 3.579 e nella voce altri beni per € 562; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti, utilizzando i coefficienti di legge;

- le **immobilizzazioni immateriali** del valore residuo di Euro 35.271, sono relative agli oneri pluriennali per modifiche statutarie in corso per € 25.142, agli oneri pluriennali per modifiche dello statuto e regolamento per le nomine per € 4.848, per le spese sostenute per l'acquisto delle licenze software per € 1.723 e per la ristrutturazione del sito web per € 3.558; gli ammortamenti sono detratti in forma diretta e sono ammortizzati in cinque esercizi;

- le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione; le partecipazioni, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl con socio unico", in ragione della stima del valore del bene immobile da questa posseduto, così come confermata dalle risultanze della perizia estimativa redatta dal geom. Stefano Giangrandi in data 22.03.2016. Il valore di costo indicato in bilancio, pari a € 13.440.426, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata, al 31.12.2015, di circa € 9.300.000, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio per € 6.857.000 a seguito della ricapitalizzazione della società strumentale mediante la rinuncia ad un finanziamento di pari importo, per € 405.342 quale maggior prezzo per l'acquisto delle quote sociali, nei termini concordati contrattualmente, e per € 8.168 quali oneri accessori sostenuti per pareri fiscali e legali inerenti la partecipazione. Come riportato in nota integrativa, nel 2015 l'assemblea della società controllata ha deliberato, oltre la variazione della denominazione sociale, l'aumento del capitale sociale da € 15.000 a € 915.000.

Il valore di bilancio della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", prudenzialmente è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto, tenuto conto del protrarsi della liquidazione della società partecipata e indipendentemente dalla previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia SpA dell'11.01.2011, che prevede per i soci privati, in caso di recesso, il rimborso della quota a un valore pari a quello di conferimento.

Il valore della partecipazione "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A." è stato incrementato dalla capitalizzazione dei residui costi di diretta imputazione sostenuti per servizi legali relativi all'aumento di capitale sociale in denaro sottoscritto nel 2014, per complessivi € 8.881.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha acquistato una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "CDP Reti SpA", società controllata da Cassa Depositi e prestiti SpA. Il valore indicato in

bilancio, pari a € 3.007.830, rappresenta il valore di costo, che è stato mantenuto nonostante la corrispondente frazione di patrimonio netto fosse inferiore, pari a € 1.979.247, ritenendo non durevole la perdita di valore, in considerazione della recente acquisizione della partecipazione e del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società.

I titoli sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio – IDEA FIMIT SGR per l'importo di € 2.965.781, del Fondo Housing Sociale Liguria, per un impegno complessivo di 10 milioni di euro e versamenti effettuati al 31.12.2015 per € 1.695.363, e dalla sottoscrizione del fondo di private equity Perennius Global Value 2010, per un impegno complessivo di 2 milioni di euro e versamenti effettuati al 31.12.2015 per un importo di Euro 1.304.220.

Nel corso dell'esercizio 2015, la Fondazione ha presentato a "Fondazione Enasarco" una manifestazione d'interesse non vincolante all'acquisto della partecipazione, pari al 5,97%, dalla stessa detenuta nel capitale sociale di IDeA Fimit SGR S.p.A., facendosi supportare nell'operazione dallo studio Legale e Tributario CBA e dall'advisor finanziario Mittel Advisory S.p.A. La posta di bilancio relativa alle immobilizzazioni finanziarie in corso rappresenta la capitalizzazione dei costi per i servizi di advisory-legali relativi a tale operazione.

- gli **strumenti finanziari non immobilizzati**, che non rappresentano, quindi, investimenti strategici o duraturi ma strumenti destinati alla negoziazione e finalizzati alla produzione di reddito, sono costituiti da quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio (considerati strumenti finanziari quotati) e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa; sono iscritti al valore di mercato desumibile alla data di chiusura dell'esercizio; le rivalutazioni e le svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione e il saldo netto è riportato nel conto economico.

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;

- i **debiti** sono iscritti al valore nominale;

- i **ratei e risconti** riportano valori che rappresentano oneri e proventi connessi a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale;

- i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per le quote di competenza degli esercizi futuri (2016) e gli impegni finanziari per investimenti per gli anni futuri con riferimento ai contratti sottostanti.

Attestiamo di avere verificato e concordato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 2.059.015, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale;

- a **Riserva per l'integrità del patrimonio** per € 772.130;

- al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91, per € 274.535, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- al **Fondo stabilizzazione delle erogazioni** l'importo di € 2.000.000;
- al **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 5.014.685, di cui € 4.500.000 da utilizzare per erogazioni 2016 ed € 664.685 per erogazioni esercizi futuri;
- al **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari** l'importo di € 150.000;
- agli **Altri Fondi** l'importo di € 24.708 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 17.070; l'importo del fondo pari a € 22.803, già depurato della quota destinata ai Fondi di previdenza pari ad Euro 9.736, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2015.

Attestiamo inoltre che:

- la voce "Crediti" ricomprende l'ammontare del credito d'imposta, pari a complessivi € 1.078.764, calcolato nell'esercizio 2014 per effetto della maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 655, della Legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), che ha aumentato sensibilmente, con effetto dal 01.01.2014, la quota d'imponibilità (dal 5% al 77,74% del loro ammontare) degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le fondazioni. Il Legislatore, per il solo periodo d'imposta 2014, ha di fatto compensato il maggior carico fiscale riconoscendo un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta. Tale credito, sempre secondo la normativa, potrà essere utilizzato in compensazione, nella misura massima di 1/3 per anno, con le imposte, i contributi etc. dovuti dall'01.01.2016. Pertanto, la quota di tale credito utilizzabile nel corso dell'esercizio 2016, pari a € 359.552, è stata ricompresa tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

- Anche per l'esercizio 2015 tra i "proventi straordinari", come da parere dell'ACRI, è ricompreso l'ammontare di € 63.758, relativo all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria, per la copertura degli "oneri straordinari" sostenuti nell'esercizio per gli interessi passivi, relativi al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 5.693.014;

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Le imposte sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, le aliquote piene Ires e Irap.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2015, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della*

partecipazione nella conferitaria. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;
- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto (attualmente in fase di approvazione da parte del MEF), nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione del 5 aprile 2016, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da segnalare.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari a zero, dopo accantonamenti per € 10.295.073.

La Spezia, 6 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

F.to Roberto Tregrosso	Presidente
F.to Renzo Monselesan	Sindaco effettivo
F.to Massimo Bellavigna	Sindaco effettivo

**Fondazione Cassa di Risparmio
della Spezia**

- . -

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2015
Relazione della società di revisione



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
16121 Genova
Piazza della Vittoria 9/4
Italy

T: +39 010 584089
F: +39 010 5704447
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Presidente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio
della Spezia

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale

del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

- a) richiamiamo l'informativa fornita dagli Amministratori in Nota Integrativa relativamente a quanto scritto nel paragrafo "immobilizzazioni finanziarie". Più precisamente tra le immobilizzazioni finanziarie, nelle partecipazioni in società strumentali, iscritte al 31 dicembre 2015, è presente la partecipazione di controllo nella società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per Euro 13.440 migliaia, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.443 migliaia, incrementatosi rispetto al valore del precedente esercizio principalmente per Euro 6.857 migliaia a seguito della rinuncia al residuo credito per finanziamento effettuato dalla controllante. Tale valore di partecipazione è stato mantenuto dalla controllante al valore storico in ragione della perizia estimativa del valore del bene immobile di proprietà della controllata adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia redatta dal Geom. Stefano Giangrandi in data 22 marzo 2016, che ha confermato che il valore

dell'immobile di proprietà è in realtà ben superiore al valore dell'intera partecipazione nella Fondazione di cui sopra.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia con il bilancio d'esercizio della stessa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2015.

Genova, 5 aprile 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Edoardo Beccaro
Socio Amministratore